



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 FEBBRAIO 2021

Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** ad ore 20.00, convocato in data 19 febbraio 2021 con avviso n. 1764, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito **a distanza tramite videoconferenza** il Consiglio comunale, tenuto conto delle misure restrittive adottate per il contenimento della diffusione COVID – 19 con il DPCM 24 ottobre 2020, secondo le indicazioni che sono state definite con decreto del Presidente del Consiglio comunale n. 22 dd. 19.10.2020, con l'intervento dei consiglieri sulla piattaforma LifeSize per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente:

1. *Mozione presentata dai componenti i gruppi consiliari "Impegno per Piné", "Piné V.A.L.E", "Pinè Futura", "Lega Salvini Trentino", "Autonomisti popolari" di data 3 febbraio 2021 avente per oggetto: " Lago di Serraja: Interruzione dei pompaggi".*
2. *Approvazione del verbale della seduta del 30 novembre 2020.*
3. *Approvazione verbale della seduta del 28 dicembre 2020.*
4. *Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo.*
5. *Approvazione del Regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Baselga di Piné.*
6. *Legge 6.11.2012, n. 190 - Obiettivi strategici per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune per il periodo 2021-2023. (immediatamente eseguibile).*
7. *Approvazione schema di convenzione relativo alle modalità di gestione del servizio di "Centro di Aggregazione Territoriale", afferente l'ambito territoriale n. 3 di competenza della Comunità Alta Valsugana Bersntol, per il quinquennio 2021 – 2025 con i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace. (immediatamente eseguibile).*
8. *Istituzione del servizio "Spiagge sicure" per il quadriennio 2021 – 2024. Approvazione dello schema di convenzione con la Comunità' Alta Valsugana e Bersntol. (immediatamente eseguibile)*
9. *Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria Legge 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021. (immediatamente eseguibile)*

10. "Variante generale 2019" al Piano Regolatore Generale del Comune di Baselga di Pinè. Adozione definitiva. (immediatamente eseguibile).

In ordine al punto 10 dell'ordine del giorno i Consiglieri comunali sono stati invitati a prendere visione della documentazione messa a disposizione nell'area riservata al fine di valutare la propria eventuale situazione di incompatibilità relativa all'obbligo di astensione previsto dall'art. 65, comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, compilando l'apposito modulo ivi allegato, che, ai fini della protocollazione, andava restituito in mail a comune@comune.baselgadipine.tn.it entro le ore 12.00 di giovedì 25 febbraio u.s.

Partecipa il Segretario generale dott.ssa Raffaella Santuari.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti i Consiglieri, al pubblico che ci segue da casa. Sono le h. 20,04 ed inizia il Consiglio comunale del 25 febbraio 2021.

Vi comunico che il punto n. 10 dell'ordine del giorno - Variante generale al Piano 2019 - è stato inserito in coda per la necessità di risposta alle esigenze della comunità, di addivenire al più presto possibile all'approvazione.

Anche se si trova alla fine dei punti da trattare dobbiamo assolutamente procedere alla sua approvazione, nonostante l'ora tarda, dobbiamo adeguarci e completare la trattazione.

Passiamo ora all'appello, la parola al Segretario. Prego. Giustifico l'assenza della Consigliera Elisa Viliotti.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA RAFFAELLA SANTUARI: Buonasera a tutti. Procedo all'appello:

Giovannini Carlo	presente
Santuari Alessandro	presente
Morelli Piero	presente
Anesi Graziella	presente
Dallapiccola Gabriele	presente
Gennari Claudio	presente
Corradini Umberto	presente
Bernardi Pierluigi	presente
Lazzaro Paolo	presente
Rizzi Daniele	presente
Fedel Mirko	presente
Bernardi Loris	presente
Fontana Stefano	presente
Viliotti Elisa	assente giustificata
Giovannini Ivan	presente
Fedel Damiano	presente
Grisenti Bruno	presente
Fedel Diego	presente

Comunico al Presidente che sono presenti 17 Consiglieri su 18, con l'assenza giustificata della Consigliera Elisa Viliotti. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Passo alla nomina degli scrutatori, i capigruppo presentino il nominativo di uno scrutatore per la maggioranza, ed uno per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE: Come la volta scorsa, proponiamo il Consigliere Mirko Fedel per la maggioranza.

PRESIDENTE: Per la maggioranza il Consigliere Mirko Fedel, per la minoranza?

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Per la minoranza proponiamo il Consigliere Stefano Fontana.

PRESIDENTE: Va bene. Procediamo alla votazione dei due scrutatori.

SEGRETARIO GENERALE: Procediamo con l'alzata di mano essendo una votazione che non assume rilievo.

Favorevoli 15
Contrari 0

Astenuti 2 (Consiglieri Mirko Fedel e Stefano Fontana)
Prego Presidente.

PRESIDENTE: Va bene. In questo Consiglio sono presenti gli architetti dello Studio PRAST S.r.l. nelle persone di Maria Zanotelli e Gianluigi Zanotelli, perché interverranno al punto n. 10 dell'ordine del giorno, insieme all'Assessore Gabriele Dallapiccola.

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Mozione presentata dai componenti dei Gruppi consiliari "Impegno per Pinè", "Pinè V.a.l.e.", "Pinè Futura", "Lega Salvini Trentino" , "Autonomisti popolari" di data 3 febbraio 2021 avente ad oggetto "Lago di Serrai. Interruzione dei pompaggi."

PRESIDENTE: La Mozione verrà letta dal Consigliere Damiano Fedel. Prego.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie Presidente. Prima di passare alla lettura, se mi è consentito, una breve contestualizzazione anche per il pubblico che ci segue da casa, ed una premessa doverosa. Ci accingiamo a trattare questo argomento inerente il lago di Serrai, in particolare l'attività di pompaggio che viene esercitata dall'attuale concessionario, dal lago di Serrai verso il lago di Piazze per lo sfruttamento idroelettrico in Val di Cembra.

E' una vicenda che nasce, ormai, più di cento anni fa con la costruzione della diga di Piazze, che ha visto il susseguirsi di molte vicende, sia a livello normativo, di regolamentazione sull'uso dell'acqua sull'intero nostro Altopiano, perché non parliamo solo del lago di Serrai ma il ragionamento, ovviamente, si estende a tutto l'ambito dell'Altopiano, sia a vicende che hanno risvolti non solo sotto il profilo della produzione di energia elettrica, ma anche sotto molti altri punti di vista, come abbiamo, purtroppo, riscontrato in questi ultimi anni sulla qualità delle acque del lago di Serrai.

Su questa vicenda ci siamo addentrati troppo tardi, se l'attenzione delle Amministrazioni che ci hanno preceduto c'è stata a partire dagli anni '90, quando è avvenuta la nascita del problema di proliferazione del lago, la gran parte della comunità ha visto solo l'aspetto esterno. Anche io faccio parte di quella comunità che, purtroppo, per tanto tempo ha trascurato il problema.

Solo adesso ho avuto, per fortuna, l'occasione di conoscere più a fondo tale problematica, parallelamente abbiamo tutti la possibilità di avere solo in questo momento strumenti in più, o meglio, ulteriori informazioni, per capire nella sua interezza il problema che vediamo sul lago di Serrai.

Il pompaggio effettuato a scopo idroelettrico è sicuramente uno dei fattori che ha contribuito, in misura più o meno grande, al problema della proliferazione algale, però, visto che al momento si è avviata la procedura di rinnovo della concessione idroelettrica, abbiamo.....

PRESIDENTE: Consigliere Fedel, mi scusi, sarebbe opportuno leggere la Mozione e dopo fare le considerazioni.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Va bene Presidente. Chiudo solo dicendo che in questo momento abbiamo le informazioni utili per valutare il problema nella sua interezza.

Passo alla lettura: "Lago di Serrai - Interruzione dei pompaggi"

Ai sensi dell'articolo n. 21 del Regolamento comunale i Gruppi consiliari "Impegno per Pinè" "Pinè V.a.l.e." "Pinè Futura" "Lega Salvini Trentino" e "Autonomisti popolari" propongono la seguente Mozione.

Tutte le componenti del Consiglio comunale sottoscrivono il presente Atto, al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio comunale, e di impegnare attivamente l'Amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

PREMESSO CHE:

- *in data 23/06/2020 la Società Dolomiti Edison Energy s.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), riguardante il rinnovo della concessione ad uso idroelettrico della centrale di Pozzologo e che coinvolge i rii Brusago e Regnana ed i bacini lacustri di Piazze e di Serrai;*

- *in data 16/07/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha reso al Pubblico tale istanza, dando avvio alla presentazione delle osservazioni;*

- *successivamente sono state presentate osservazioni da parte di singoli cittadini, di enti e di associazioni, inerenti l'attività di pompaggio in essere dal lago di Serrai verso quello di Piazze e le sue probabili ricadute sullo stato eutrofico delle acque, che in ordine cronologico sono: dott. Icilio Vigna; arch. Gilberto Giovannini; Comune di Baselga di Pinè; Comune di Bedollo; perito agrario Ilario Ioriatti; ing. Santuari Alessandro, con i Consiglieri Comunali, Graziella Anesi, Loredana Giovannini, Carlo Giovannini ed i signori Cristelloni Franco,*

Ioriatti Rita, Fontana Gino, Fontana Sonia; Consorzio Acquedottistico di San Mauro; Società Mars s.r.l.; Ing. Stefano Fontana;

- la maggior parte delle osservazioni sopra richiamate evidenziano il problema del fenomeno di proliferazione algale estivo del lago di Serrai. Le stesse attribuiscono con fondata probabilità la causa di tale degrado ambientale ai pompaggi dallo stesso verso il bacino di Piazza, effettuati dall'attuale concessionario dell'impianto idroelettrico di Pozzolago. In allegato alla presente si riportano gli estratti delle osservazioni anzidette, con riferimento alla problematica dei prelievi condotti dal bacino di Serrai (Allegato 1);

- vari studi condotti sul bacino di Serrai hanno valutato attentamente le possibili interazioni negative fra i pompaggi in oggetto e le dinamiche naturali di auto-depurazione del sistema lago. Fra questi si cita in particolare lo studio pubblicato dall'Istituto Agrario di San Michele all'Adige nel 1999 – Lago di Serrai: ricerca storica sull'utilizzo del lago e sul suo ricambio (P. Ferrari, F. Corradini, G. Flaim, E. Eccel). Nelle considerazioni finali lo studio riporta testualmente: "Il pompaggio delle perdite è eccessivo rispetto alle perdite reali ed ai volumi complessivi del lago (di Serrai n.d.r.) è dannoso per la sua vita; questo pompaggio eccessivo aumenta il tempo di ricambio effettivo con ripercussioni limnologiche: sottraendo a tutti gli effetti acqua di afflusso naturale al lago (il pompaggio avviene nel vicinanza del maggior affluente) il tempo di ricambio effettivo si allunga e si riduce il potere di autodepurazione; in acque stagnanti le alghe azzurre sono più competitive rispetto ad altre alghe meno dannose e tendono quindi ad "esplodere" quando le condizioni sono favorevoli."

- il SIA (Studio di Impatto Ambientale) presentato da Dolomiti Edison Energy per il rinnovo della concessione, al paragrafo 4.3.3 riporta i volumi di acqua pompata dal lago di Serrai, rispetto ad un volume totale di invaso di circa 3.000.000 di mc:

2011: 2.056.721 mc; 2012: 1.783.833 mc; 2013: 1.633.958 mc; 2014: 2.071.289 mc; 2015: 554.973 mc; 2016: 1.518.094 mc; 2017: 66.849 mc; media: 1.383.674 mc;

- la documentazione ad oggi disponibile e sopra richiamata permette di affermare che i volumi di pompaggio sono assolutamente sovradimensionati rispetto a quanto stabilito dagli atti concessori ed ai livelli di sostenibilità di sfruttamento della risorsa, sulla base di quanto già ipotizzato da tempo;

- la stessa documentazione summenzionata evidenzia come le modalità di determinazione delle cosiddette "perdite" della diga di Piazza, quantificate in corrispondenza dello stramazzone "G", posizionato lungo il Foss Grant, ed utilizzate come base di calcolo per la definizione dei volumi di pompaggio in oggetto, attuabili dal concessionario a partire dal bacino di Serrai, non siano corrette, in quanto inglobano nella misurazione anche le acque di versante che confluiscono dal rio Molinara e da altri affluenti minori, di competenza del bacino di Serrai e non di quello di Piazza;

- l'articolo 5 del disciplinare n. 898 del 29/11/1928 sancisce: "l'amministrazione governativa si riserva la piena ed assoluta facoltà di imporre in qualunque momento, durante il periodo della concessione, le limitazioni, le eventuali sospensioni di esercizio dell'impianto di recupero, che si rendessero necessarie nell'interesse del buon regime idraulico delle acque e per la tutela dei legittimi interessi, insindacabilmente."

- l'interrogazione parlamentare presentata ormai più di 20 anni or sono (n. 5-06883, in data 20/10/1999, sottoscritta dai parlamentari L. Olivieri, M. Boato e S. Schmid - Ai Ministri dell'ambiente, dei lavori pubblici e dell'industria, del commercio e dell'artigianato), già sottoponeva la questione dei pompaggi all'attenzione degli organi deputati, impegnandoli a verificare l'impatto e la possibile revisione delle modalità con cui venivano sfruttate le acque del lago di Serrai;

- la D.G.P. 7956 d.d. 14/09/1995, nello schema di atto di Convenzione allegato, stabilisce:

- all'art. 1, comma 12 - il concessionario dovrà provvedere all'installazione di dispositivi per la misurazione delle portate dei volumi derivati: dal canale di gronda, recuperati dal lago della Serrai tramite pompaggio e turbinati alla centrale di Pozzolago, assicurando la trasmissione con frequenza almeno semestrale delle letture e dei dati rilevati, inoltrandole al Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Trento e al Comune interessato.

- all'art. 1, comma 16: Per un contemperamento generale di interessi in zona, ed in tutta astrattezza e generalità di previsione, è fatto luogo ad una condizione limitativa della concessione di che trattasi, nel senso che dovrà comunque essere garantito alle popolazioni locali il soddisfacimento delle esigenze idriche - con il relativo prelievo dell'acqua pubblica in qualsiasi modo gravitante nel bacino idrografico sotteso alla sezione di presa - connesse agli usi potabili, domestici, di antincendio e civici in genere, ed irrigui, e pure a quelli che per risonanza ed interesse socio-economico si appalesassero anche in futuro a particolare attenzione, con il solo obbligo da parte degli interessati della proposizione della formale istanza per la costituzione del titolo a derivare a norma delle disposizioni di legge in vigore, e beninteso sempre in subordine alle determinazioni che l'Amministrazione competente riterrà di adottare a conclusione delle procedure di rito sulle istanze medesime.

- il Ministero dell'Ambiente ha chiesto recentemente e formalmente a Dolomiti Edison Energy integrazioni alla documentazione presentata per la pratica di VIA. Si legge in particolare che sono state presentate n. 12

osservazioni pubblicate sul sito MATTM da altrettanti portatori di interesse, che riguardano principalmente supposte criticità legate alle relazioni idrauliche esistenti tra il Lago Serraia e il Lago delle Piazze e alle conseguenze in primo luogo sulla qualità delle acque del Lago Serraia ma anche delle ricadute negative delle attività di pompaggio sulla qualità delle acque del Lago delle Piazze.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

- intraprendere iniziative politiche ed acquisire pareri legali, al fine di far interrompere da subito i pompaggi dal lago di Serraia da parte di Dolomiti Edison Energy. Detta richiesta è da intendersi a titolo precauzionale, fino alla definizione dei nuovi termini della concessione in fase di rinnovo, allo scopo di tutelare il lago di Serraia, dell'ecosistema connesso e della comunità sociale ed economica che vi ruota attorno;
- richiedere all'attuale concessionario la trasmissione dei dati di pompaggio, con cadenza semestrale, per tutte le annualità successive a quelle già pubblicate nel SIA (2018 - 2020), dovuti sulla base di quanto disposto dalla D.G.P. 7956 d.d. 14/09/1995, citata in premessa;
- adoperarsi presso gli organi provinciali e statali preposti affinché nella futura nuova concessione venga valutata l'eliminazione definitiva dei pompaggi dal lago di Serraia.

Baselga di Pinè, 03 febbraio 2021.

Sottoscritta da:

"Impegno per Pinè" Consiglieri Elisa Viliotti, Ivan Giovannini e Damiano Fedel

"Pinè V.A.L.E." Consiglieri Bruno Grisenti, Stefano Fontana e Diego Fedel

Gruppi consiliari:

"Pinè Futura" Capogruppo Pierluigi Bernardi

"Lega Salvini Trentino" Capogruppo Paolo Lazzaro

"Autonomisti popolari" Capogruppo Mirko Fedel.

PRESIDENTE: Prego signor Sindaco, a Lei la parola.

SINDACO: Ringrazio e saluto tutti, anche chi si è collegato da poco. Tema questo assolutamente importante e fondamentale per il nostro territorio, è stato espresso bene dal Consigliere Fedel, l'importanza per il nostro lago è infinita per tutti.

Durante la campagna elettorale era già emersa la compattezza delle forze politiche, e della cittadinanza, sia quella coinvolta direttamente che indirettamente interessata dal problema, e compatti siamo andati a segnalare i problemi reali.

Si è vista la risposta perché il Ministero, di fatto, ha chiesto integrazioni sul rinnovo, sul progetto di V.I.A. presentato da Dolomiti Edison. Siamo tutti consapevoli, difatti, in questo ultimo periodo abbiamo scambiato abbondanti discussioni sul fatto che questo elemento è, sicuramente, molto importante per la qualità del nostro lago, e per quanto succede a Valle dello stesso, quindi, rio Silla e tutti gli utilizzi che vengono fatti.

Per quanto riguarda l'analisi tecnica ha detto bene il Consigliere Fedel, quali sono le motivazioni che impongono attenzione a questo elemento, stiamo facendo qualcosa che la natura non ha fatto prima degli ultimi cento anni, ovvero, spostare l'acqua verso una direzione, che non è quella naturale, impattando inevitabilmente quei volumi, di cui si sta parlando, sulla qualità dell'acqua del nostro lago.

Chiaramente abbiamo appoggiato da subito questa Mozione, ci siamo fatti parte attiva già a dicembre. Tra l'altro, con il Sindaco di Bedollo abbiamo incontrato al riguardo Dolomiti Edison Energy, per cui, i contatti sono stati intrapresi. Nel momento in cui è emersa l'opportunità di presentare questa Mozione, sicuramente, dovevamo uscire con una visione ed una linea comune.

Domani saremo presenti ad una Conferenza specifica sulle problematiche del lago, se questa Mozione sarà approvata all'unanimità, come mi auguro, sarà un ulteriore elemento di forza per portare avanti quanto sostenuto finora, e che continuiamo a sostenere insieme.

Pertanto, ringrazio tutti per la preziosa collaborazione, e lascio ai colleghi Consiglieri eventuali ed ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Ivan Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Innanzi tutto voglio ringraziare il Consigliere Fedel Damiano, e le persone che hanno collaborato alla stesura della Mozione, in particolar modo il dott. Ferrari che ci ha aiutato nelle parti tecniche. Ringrazio anche la maggioranza per aver fatto fronte compatto, appoggiando la nostra iniziativa.

Faccio presente che occorrerà anche capire cosa pensa di questa iniziativa la Provincia, nel senso che se andiamo a vedere le osservazioni presentate dalla stessa non c'è nessun accenno sui pompaggi, stessa cosa in riferimento ad APPA che sembra ritenere l'argomento estremamente marginale.

Il Sindaco ci aveva già accennato che, da questo punto di vista, ci sarà un po' di ostracismo, quindi, la mia richiesta è capire come il Sindaco vorrà porsi all'interno del Tavolo, inoltre, se pensa alla possibilità di istituire, eventualmente, una Commissione, un gruppo, che potesse coinvolgere anche le minoranze per tenere attivo questo argomento, quantomeno, per essere continuamente aggiornati.

Sarà sicuramente un tema molto complesso, di difficile risoluzione, per cui, non penso che riusciremo ad avere una risposta semplice né da parte di Dolomiti, né da parte della Provincia, anche perché immagino che la parte politica di quest'ultima si appoggerà agli Enti preposti. Pertanto la nostra richiesta è di capire, ed avere un coinvolgimento attivo insieme alla maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Il Sindaco chiede la parola. Prego.

SINDACO: Domando scusa, Assessore Dallapiccola, rispondo subito e passo direttamente alle risposte. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di questa perizia, già da luglio, agosto, dello scorso anno, è stato un lavoro lungo e parallelo, questo dimostra che se le cose vengono fatte insieme vanno avanti.

Da parte della Provincia, avendo la "palla in mano" il Ministero, c'è stata la disponibilità nel darci forza sull'argomento nei confronti di Dolomiti Edison Energy, chiaramente un aiuto di sponda non può essere in positivo in quanto l'Ente superiore, il Ministero, ha fisicamente in mano la palla. Sappiamo che i tempi per le autorizzazioni sono molto lunghi, se non avessimo fatto niente ci saremmo aspettati ancora mesi di pompaggi, per cui, dobbiamo attivarci in modo parallelo.

La Provincia, in questo momento, non può avere un ruolo che va oltre quello del Ministero. Ciò che verrà proposto domani, nel corso dell'incontro tecnico, sarà chiedere una valutazione all'Università sulla correttezza del punto di misura, su cui nessuno dei presenti penso possa avere il minimo dubbio su quanto eseguito dal soggetto tecnico terzo, che non ha interessi sul territorio, per avere un valore più forte sulla scelta e sulla disponibilità di Dolomiti Edison.

E' chiaro che anche Dolomiti lo ha compreso nell'immediato, visto che nel primo incontro avuto avevamo sottoposto il tema dei pompaggi, per cui, non ho trovato una netta chiusura anche perché, se vediamo il punto di vista strettamente economico, si parla di cifre minime che, rispetto al fatturato di queste Società su tutto il patrimonio idroelettrico che hanno al loro interno, si parla di numeri ridicoli.

Pertanto mettendo a repentaglio si possono rischiare anche azioni di risarcimento perché, nelle nostre osservazioni presentate a settembre, prima della presentazione al Ministero, avevamo paventato una possibile richiesta di risarcimento danni per l'eventuale danno d'immagine.

Danno possibile se venisse acclarato che la causa della proliferazione algale è proprio il pompaggio, per cui, potrebbero esporsi a rischi ben più gravi del mancato guadagno riferito al pompaggio dalla Serraia alle Piazze. Su questo conto di riuscire ad arrivare al risultato che ci siamo prefissi con questa Mozione.

Per quanto concerne l'istituzione di una Commissione/gruppo di lavoro, gruppo tecnico esteso alle minoranze, per quanto mi riguarda c'è la massima disponibilità, il problema è comune, è stato affrontato dal lato giusto, tutti uniti, per cui, ritengo assolutamente corretto che tutti vengano costantemente informati sull'andamento delle cose.

Inoltre essere eventualmente coinvolti anche nelle azioni tecniche che verranno adottate. Il pompaggio è sicuramente un elemento molto importante, ci saranno altre iniziative, di cui si parlerà anche domani, ed anche su quelle c'è la massima disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Buonasera anche ai numerosi spettatori che ci seguono, siamo già a 44 persone, finalmente abbiamo un Consiglio numeroso.

Insieme al Sindaco, nel mese di agosto, avevo partecipato alla presentazione delle osservazioni, c'erano stati Tavoli informativi dove ci eravamo documentati sulla situazione in essere, ed è stato molto interessante perché anche io non conoscevo esattamente le problematiche che potevano influenzare i nostri laghi.

Pertanto ritengo che una Mozione approvata all'unanimità da tutto il Consiglio comunale, con il supporto della minoranza e della maggioranza, possa aiutarci a risolvere questo annoso problema e rivedere, finalmente, le acque del nostro lago azzurre, permettendo anche il ritorno di un turismo che deve essere garantito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi? Prego vice Sindaco Assessore Morelli.

VICESINDACO MORELLI PIERO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche da parte mia un ringraziamento a tutto il Consiglio comunale per la Mozione, per l'impegno che ci prendiamo in questa sede in maniera ufficiale. Ringrazio, soprattutto, chi nei mesi precedenti, attraverso studi approfonditi, ha portato

all'attenzione di tutti il problema del nostro lago della Serraia.

Io penso che un impegno comune, un voto unanime su questa Mozione, sia fondamentale per dare forza, all'attuale Amministrazione, per impegnarsi in maniera decisa e coesa, non come colore politico, ma tutti insieme come comunità che crede nel proprio territorio, nei propri valori, sapendo cosa vuole ottenere.

Andando tutti uniti riusciremo, sicuramente, a portare a casa dei buoni risultati, quantomeno lo auspico. Ringrazio nuovamente le minoranze per la collaborazione, insieme a tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie vice Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL MIRKO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi fa piacere che tanta gente sia collegata, per seguire questo Consiglio, visti i temi delicati che verranno affrontati. Intervengo per ribadire la nostra posizione di "Autonomisti popolari", in quanto firmatari della Mozione daremo il nostro appoggio alla stessa. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI PIERLUIGI: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera Sindaco. Per dichiarazione di voto, anche il nostro Gruppo "Pinè Futura" è sicuramente favorevole, e compiaciuto, del lavoro svolto da parte di tutti, in maniera unanime.

Noi avevamo già iniziato a lavorare a settembre, in collaborazione con l'Assessore Anesi, e con l'allora candidato Sindaco, per la presentazione delle osservazioni. Successivamente abbiamo inserito anche dei punti all'interno del nostro programma, per cui, ringrazio nuovamente per il lavoro svolto. Il nostro voto sarà certamente a favore del prosieguo di questa Mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Non vedo altre richieste, pertanto, prego Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Scusi Presidente, il Consigliere Ivan Giovannini chiede di intervenire.

PRESIDENTE: Scusa. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Nel suo intervento il Sindaco ha parlato di un incarico all'Università per la verifica della posizione dello stramazzo G, chiedo conferma al Sindaco. E' corretto?

SINDACO: Rispondo direttamente. E' una delle richieste che domani, con in mano la Mozione, farò al Tavolo tecnico della Provincia, richiesta che non era ancora stata fatta. Potrebbe essere...*voce sovrapposta del Consigliere*...un ulteriore elemento di prova.

Visto che noi siamo parte in causa, una perizia eseguita da forze politiche del territorio potrebbe essere etichettata come "di parte", anche se è indubbio che quel punto di misura sia assolutamente coerente con quanto deve misurare, però, potrebbero dire: "L'hanno detto loro perché sono interessati al lago..." Pertanto avere una perizia da parte dell'Università, che acclara questo, sarebbe la chiusura ufficiale del discorso, ci darebbe la forza di andare in Provincia più determinati e decisi nella richiesta di interruzione immediata. E' un elemento in più, ma non è stato ancora richiesto.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Chiedo al Sindaco di insistere sulla comunicazione dei dati di pompaggio, anche degli anni successivi, in quanto sembra sia dovuto. Non so se Dolomiti li abbia comunicati agli Enti preposti della Provincia, perché sembrano dati "segreti", per cui lo esorto a richiedere tali dati di pompaggio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Buonasera a tutti, Consiglieri e cittadini collegati. Come dichiarazione di voto, il nostro Gruppo "Pinè V.a.l.e." non può che essere favorevole, condividere, avendo partecipato ultimamente alla stesura della Mozione.

Una condivisione su quanto richiesto per la salvaguardia del nostro lago, del nostro territorio, visto che molti aspetti girano intorno al lago, dal turismo alle attività economiche, e quant'altro. Siamo anche disponibili, come minoranza, all'istituzione di un'eventuale Commissione dove essere coinvolti, ed essere parte attiva.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Solo per puntualizzare che ogni elemento di chiarimento della vicenda è, sicuramente, prezioso nell'affrontare il problema. Vorrei precisare che ad oggi abbiamo a disposizione i dati di pompaggio, quindi, i volumi dichiarati dal concessionario, che vengono spostati, veicolati dal lago di Serraia verso il lago delle Piazze, sul presupposto che la diga di Piazze, nel suo Atto di concessione, di costruzione, avesse perdite di infiltrazione che, in questo momento, vengono misurate lungo il canale che percorre il tratto di fondo Valle tra i due laghi.

Al momento quel dato di misurazione è messo in discussione, però, è solo l'altro piatto della bilancia del travaso. Sulla quantità, che passa all'interno del Foss Grant, vengono calcolate le cosiddette "perdite" però il problema è sull'altro piatto della bilancia, ovvero, il volume di pompaggio che da Serraia finisce alle Piazze, poi a Pozzolago.

Come ho già detto, ogni elemento di conoscenza ci aiuterà a capire, ed affrontare il problema, però, come ha espresso correttamente il collega Consigliere Giovannini, l'elemento centrale, su cui non deve essere persa l'attenzione, è il volume di pompaggio che esce dal lago di Serraia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Saluto il pubblico e i Consiglieri. Ringrazio i colleghi per essersi prodigati, in questo periodo, nel raccogliere una richiesta che ci ha trovati tutti concordi, unanimi, che approda questa sera in Consiglio comunale. Questo potrebbe essere uno dei punti di partenza per ragionare.

A me piace pensare di poter ragionare sul sistema dei due laghi, quindi, ben venga una Mozione che coglie uno degli elementi del sistema delle acque di Piazze e Serraia, però, gradirei dal Sindaco, che credo non si sottrarrà, anche l'estensione del ragionamento.

Che non debba mai dimenticarsi, domani o quando ci sarà l'occasione, di portare i ragionamenti sull'intero sistema, anche sulla problematicità delle sponde e della fluttuazione di livello presente alle Piazze. E' evidente che tale problema l'abbiamo già sperimentato nel tempo, per cui, una gestione su più elementi, quali il turistico, l'agricolo. In passato abbiamo avuto delle problematiche, non dimentichiamoci degli operatori presenti sul lago. Chiaramente l'attenzione principale dobbiamo porla a Serraia in quanto è sotto gli occhi di tutti l'elemento deficitario, però, spingiamoci anche ai risvolti lungo il rio Silla, e sugli operatori economici che, da tempo, dichiarano di non riuscire ad utilizzare adeguatamente i livelli concessori a loro disposizione.

Prendiamo spunto da questo elemento puntuale per ragionare sul sistema, il momento è maturo, finalmente siamo al rinnovo. Non ho ben capito se il procedimento sia bloccato, o si stia rivisitando la norma, comunque, non mancheremo di essere informati su questo argomento. Portiamo avanti il sistema delle acque dell'Altopiano di Pinè, se riusciamo anche a portare avanti i ragionamenti iniziati in ordine ad una prima parte della zona Lido ben venga, partiamo da qui e proiettiamoci in avanti visto che il momento sembra propizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Per rispondere al Consigliere Grisenti. Il discorso del lago delle Piazze è assolutamente complementare al lago di Serraia, tant'è che al Tavolo tecnico partecipa, giustamente, anche il Sindaco Fantini. Un'attenzione anche al discorso dei pompaggi era giustificata per compensare le fluttuazioni del lago delle Piazze.

Si era arrivati ad avere anche questa sorta di "imbroglio" in quanto sembrava che l'acqua di Serraia dovesse servire per mantenere alto il lago delle Piazze, quindi, fare da compensazione. Se pur contribuisce al livello, è maggiore il danno che crea rispetto al vantaggio.

Riguardo il ragionamento sui sistemi assolutamente, tant'è che noi, a suo tempo, avevamo preparato le osservazioni anche per i concessionari del Silla, per cui, la cosa è chiaramente presente.

In riferimento all'aspetto normativo, dal punto di vista della procedura di V.I.A. c'è una sospensione perché il Ministero ha richiesto integrazioni, quindi, da Dolomiti è stata richiesta una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

A carattere generale c'è anche il ragionamento normativo sui rinnovi delle concessioni, presenti al momento sul Tavolo a Roma, per cui, siamo in attesa per cercare di capire cosa succederà nel prossimo futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco per la risposta. Altri vogliono intervenire? Non vedo più nessuno, prego Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Procediamo alla votazione, con riferimento al punto n. 1: "Mozione sul lago

Serraia - Interruzione pompaggi"

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente che, con riferimento al punto n. 1: "Mozione sul lago Serraia. Interruzione pompaggi" il risultato della votazione è il seguente:

Favorevoli 17 Unanimità.

PRESIDENTE: Unanimità con 17 voti favorevoli.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

La parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Un paio di precisazioni. Anche se la modalità a distanza non lo permette, secondo me questo risultato meriterebbe un applauso da parte di tutti perché è un segnale davvero forte, ed importante, che stiamo dando all'esterno, per questo vi ringrazio veramente.

In relazione alla richiesta sui gruppi di lavoro ribadisco la mia massima disponibilità nella condivisione, vorrei sottolineare, però, un fatto successo qualche settimana fa, che è in contrasto con quanto stiamo vedendo questa sera in Consiglio, collaborazione su temi importanti. Qualcuno si è divertito andando in giro a diffondere notizie false su classificazioni di strade forestali, è stato fatto un attacco multiplo, subito messo sotto controllo, nel senso che non c'era assolutamente niente da nascondere, non è stato fatto nulla di nascosto.

Siamo stati accusati di aver cambiato la classificazione catastale delle strade senza dire niente a nessuno. ASUC, cacciatori e altri soggetti interessati dalla frequentazione dei boschi, ci hanno "giustamente aggrediti" perché non sono cose che si fanno all'insaputa di tutti.

Questo perché abbiamo semplicemente cambiato classificazione ad una strada forestale, la cui richiesta era stata presentata dalla Giunta precedente, per cui, assolutamente a conoscenza di chi ha fatto quell'intervento.

Tutte le altre strade, su cui siamo stati dichiarati artefici di modifiche, sono state modificate in termini di classificazione nel 2017, quindi, in tempi assolutamente non sospetti riguardo la nostra Amministrazione.

Se cominciamo ad inventare cose del genere, e poi chiediamo collaborazione, io la do perché so che ho a che fare con persone di cui ci si può fidare. Se arrivano segnali contrastanti, e ci si fa condizionare più dalla paura, che dal desiderio di collaborazione, non vorrei che comportamenti di questo tipo possano portarci sulla strada sbagliata.

Invito, pertanto, alla correttezza perché si può sbagliare, e se ci si può correggere lo si fa, però, quando vengono inventate certe notizie non va bene, inoltre, vanno a discapito della collaborazione. Un gruppo si individua, inevitabilmente, con i comportamenti che emergono dai propri componenti.

Fatta questa piccola precisazione, rinnovata la disponibilità a collaborare sul discorso lago, approfitto per fare un paio di ringraziamenti ai dipendenti comunali, in generale, perché stiamo superando un momento critico in molti settori. Ricordo il meritato pensionamento dell'ing. Broseghini, avvenuto un mese fa. L'arrivo gradito della professionalità di una nuova architetta, apprezzandone subito le qualità.

Voglio ringraziare in anticipo il nostro Segretario generale, a nome mio, della Giunta e di tutta la maggioranza, la nostra stima per la professionalità, la disponibilità, la vicinanza, l'attenzione e la premura

che sempre dimostra nei nostri confronti.

Andrà via, e sarà sicuramente una perdita per la nostra avventura. Non bisogna, però, scoraggiarsi e andremo avanti. Abbiamo già eseguito una riorganizzazione interna degli Uffici, la stiamo completando, per cui, ringrazio davvero tutti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Procediamo con il prossimo punto.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2.Approvazione verbale della seduta del 30 novembre 2020.

PRESIDENTE: Non vi sono interventi.Prego Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il verbale risulta messo agli Atti, nell'area Riservata. Non vi sono interventi, quindi, procedo alla votazione del punto n. 2

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che il punto n. 2 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale del Consiglio comunale del 30.11.2020" ha conseguito l'unanimità di voti. Prego Presidente.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3.Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 dicembre 2020.

SEGRETARIO GENERALE: In relazione al punto n. 3 all'ordine del giorno, che risulta messo a disposizione dei Consiglieri, non vi sono interventi, per cui, procedo all'accertamento del voto

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole

Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che con riferimento al punto n. 3: "Approvazione verbale della seduta del 28 dicembre 2020" il risultato è unanimità. Prego Presidente.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto.

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

4.Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo.

PRESIDENTE: Prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Passo ad una lettura riassuntiva delle linee programmatiche che, oltre ad essere depositate agli Atti, ripercorrono quanto riportato nel programma elettorale, quindi, passerei a leggervele per sommi capi. Chiaramente siamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e approfondimenti. Abbiamo davanti un periodo pieno di sfide, del lago ne abbiamo parlato poco fa, c'è davvero bisogno di aumentare il dialogo tra cittadini e parti coinvolte cercando di mediare la situazione, e non creare ulteriori motivi di tensione, per cui, ci aspetta un compito davvero impegnativo.

I temi più rilevanti che ci troviamo ad affrontare sono la valorizzazione del territorio, il miglioramento dei servizi alla famiglia, alla persona, gravate dalla pandemia attualmente in corso. L'attenzione ai bisogni essenziali, ovvero: acquedotti, fognature, sicurezza stradale, ciclo-pedonale, veicolare, e quant'altro.

Risoluzione delle conflittualità, vedi ASUC, Cave, eccetera. Creazione di un senso di comunità avvicinandoci ai cittadini, alle frazioni, agli esercenti, alle Associazioni. Definizione di interventi per priorità, gestire in maniera efficace la realizzazione delle opere collegate alle Olimpiadi, per cui, non solo la parte prettamente sportiva, ma tutto il contorno.

Riguardo la coalizione c'è una visione unica da parte di una squadra compatta ed, evidentemente, si lasciano da parte interessi particolari, o cose che non siano di pubblico interesse, quindi, quanto è stato deciso in campagna elettorale è sempre valido, come il codice etico con cui tutti i candidati, e non, si sono fatti portatori, ovvero: il dialogo, il confronto, l'etica nella realizzazione delle scelte, la trasparenza. Della scelta dei componenti la Giunta ne abbiamo già parlato.

La realizzazione di deleghe secondo le varie competenze, cercando di valorizzare le professionalità e le particolarità che ognuno può portare. Sostenibilità nelle scelte, valutare sempre i costi e benefici di ogni scelta che ci troviamo ad affrontare, una programmazione generale di interventi ragionando per priorità partendo dalle varie necessità del cittadino.

Collaborare sempre con i nostri vicini, partendo dalle entità e soggetti presenti sul nostro territorio, i Comuni vicini, Comunità di Valle, Provincia e Regioni vicine con cui abbiamo avuto scambi anche recentemente. Un metodo di assunzione delle decisioni con un percorso condiviso.

Sono momenti pieni di sfide molto impegnative, abbiamo la pandemia che ha messo in ginocchio l'economia, eventi eccezionali come Vaia piuttosto che la crisi del porfido, la nuova disgregazione che si avverte nella comunità, una disaffezione del cittadino rispetto la politica.

Altre grandi sfide come le Olimpiadi piuttosto che, banalmente, il territorio meraviglioso che ci troviamo a dover gestire, quindi, dobbiamo ragionare sicuramente a lungo termine, e partire con interventi di riqualificazione, di valorizzazione, a tutti i livelli della nostra comunità, seguendo le regole del "buon padre di famiglia".

Entrando nel dettaglio riguardo la comunicazione e trasparenza abbiamo cercato di intervenire sia per la parte Social, che il sito del Comune recentemente aggiornato, ed è in corso la migrazione.

Cercare di stabilire rapporti sereni e collaborativi con i dipendenti a cui, per la verità, abbiamo chiesto anche degli sforzi reagendo in modo assolutamente consono e gratificante. Il rapporto con le componenti sociali organizzate, secondo i vari temi, quindi, Associazioni, operatori economici, e quant'altro.

Collaborazione con i candidati non eletti, con la creazione di gruppi di lavoro, a tal proposito devo ammettere che siamo carenti noi come soggetti in prima linea perché stentiamo ancora a crearli, ne sono partiti alcuni con risultati strepitosi, che a breve verranno palesati, ed è un nostro impegno. Abbiamo detto troppo piccoli da soli, quindi, la collaborazione con tutti coloro che ci circondano è assolutamente fondamentale.

Il nostro territorio come base di rilancio, a cui dobbiamo dare il giusto valore e dimensione, il lago è l'elemento principe del nostro Altopiano attorno al quale girano una miriade di altri pregi, piccole perle che lo

caratterizzano.

L'Altopiano lo vediamo come un enorme parco, chiaramente non destinato al turismo, ma un parco tenuto bene con tutte le cose al proprio posto, una fitta rete di collegamenti e circuiti nei boschi. In riferimento a questo stiamo portando avanti un progetto molto ambizioso, che ha già messo tutte le pedine al proprio posto, per cui, di fatto siamo già partiti, ed il prossimo anno ne vedremo i risultati sul territorio.

Chiaramente, come affermato più volte, il lago è una delle sfide più importanti, abbiamo punti di osservazione spettacolari a cui andremo a riagganciare la rete dei percorsi ciclo-pedonali, che vanno oltre la pista ciclabile, che per la verità verrà potenziata.

Il discorso Vaia, quindi, la necessità del territorio in termini di smaltimento delle acque meteoriche. In questi giorni, con l'aumento delle temperature, abbiamo notato diversi punti di debolezza, a cui dovremo porre particolare attenzione.

Un'attenzione curata anche ai piccoli dettagli, ad esempio proprio oggi abbiamo avuto un altro incontro con i Vigili urbani per definire le strategie di controllo di abbandono dei rifiuti, piuttosto che recentemente un incontro con il Consigliere Mirko Fedel, e con le Ditte specializzate, proprio per capire bene le strategie da mettere in atto, le tecnologie che sono in assoluta evoluzione.

Ci siamo presi l'impegno di ridiscutere con gli Enti di riferimento le aree a Biotopo, con contatti per la riqualificazione del Biotopo del lago di Serrai, molte volte in condizioni inaccettabili, oltre a creare problemi anche per gli operatori economici presenti in zona.

Sostegno all'agricoltura e pastorizia, estrazione del porfido che riconosciamo come attività di massimo interesse, da rispettare e sostenere. Pertanto, tutti gli sforzi possibili saranno fatti. Riguardo le Cave stiamo portando avanti, in questi giorni, impegni importanti e al riguardo ringrazio l'Assessore Gennari per l'immane lavoro che si sta sobbarcando, un grazie davvero perché qui notiamo come l'unione fa la forza in tutti i sensi. Abbiamo parlato del collegamento tra le varie frazioni, una rete di percorsi ciclo-pedonali rafforzata con le opere che verranno realizzate, rispetto le quali abbiamo già iniziato a ragionare sul discorso olimpico, che vanno esattamente in quest'ottica. La messa in sicurezza stradale, quindi, attraversamenti pedonali sicuri di cui abbiamo davvero bisogno.

Ad esempio, un paio di situazioni, come Campolongo dove è stata avviata la fase che porterà alla progettazione definitiva del primo lotto dei lavori, con la valutazione per la realizzazione di una rotatoria, come promesso nel programma elettorale, piuttosto che la scuola di Miola dove c'è un attraversamento assolutamente inaccettabile, rispetto il quale è stato già eseguito un sopralluogo con il Servizio competente provinciale per definire questo dettaglio.

La S.P. Miola-Faida dove c'è la necessità di intervenire con Fondi previsti per le Olimpiadi, è una delle criticità che andremo a risolvere. Così come l'incrocio di Serrai, la strada di collegamento Serrai-Ricaldo, Sternigo e Sternigo al lago, su cui abbiamo sentito anche le ASUC per valutare una possibile soluzione, ma ne parleremo in maniera più approfondita. Il marciapiede sulla S.P. Sternigo al lago, già previsto, a parte il discorso spostamento della fermata, ma è una delle opere che abbiamo messo nei Documenti di Programmazione. Adeguamento dei vari marciapiedi di Miola, con interventi a corredo delle Olimpiadi. A Tressilla è stata richiesta un'opera, sempre per portarci all'evento olimpico.

Il percorso ciclo-pedonale con il suo completamento a Montagnaga per arrivare al centro paese, rispetto l'arrivo attuale. Anche questa è una delle opere inserite. Sto leggendo i vari punti citati per far capire quanto stiamo mettendo in atto. Miglioramento della segnaletica, sono stati inseriti stanziamenti a Bilancio. Diversi marciapiedi puntuali nei vari centri abitati, inseriti negli strumenti di programmazione.

Abbiamo parlato della rotatoria di Campolongo, le pensiline coperte per le autocorriere, intervento in corso a San Mauro e Sternigo al lago. Stiamo valutando la pensilina di Rizzolaga e di Campolongo su cui si ragionerà in concomitanza con lo sviluppo del progetto della rotatoria, così come a Montagnaga e Valt, interventi per la risoluzione dell'attraversamento, sia pedonale, che di immissione delle strade sulla S.P.

Sul Piano parcheggi, nel suo complesso, ci sono contatti in atto per risolvere alcune problematiche presenti nelle varie frazioni, ad esempio Ricaldo piuttosto che il centro di Baselga. Aree immediatamente a Valle della rotatoria di Baselga dove ci sono contatti con le ASUC per un utilizzo a parcheggio dell'area ex Segheria.

Il dialogo con le ASUC portato avanti su varie tematiche, interventi sulla segnaletica sia verticale che orizzontale. Accessibilità ai diversamente abili, questo periodo è stato piuttosto intenso, per cui, non siamo partiti su tutti i temi, ma a breve partiremo anche su questi.

Il percorso della rete ciclabile dove abbiamo rapporti paralleli sulla parte ciclabile, e ciclabile in senso stretto, quindi, con il relativo Servizio della Provincia, e finanziamenti olimpici, una delle iniziative su cui abbiamo chiesto uno sviluppo. Per i percorsi ciclo-pedonali extra ciclabili ci stiamo già muovendo, e si arriverà in tempi piuttosto brevi.

Sotto-servizi e infrastrutture su cui stiamo valutando gli interventi anche con la collaborazione di STET, piuttosto che con i geologi del territorio, per individuare tali interventi che erano stati precedentemente programmati, quindi, integrazioni con opere di sostituzione dei tratti sulla dorsale principale, che proviene dal Comune di Bedollo, piuttosto che la realizzazione di pozzi tra i due laghi.

Il discorso della raccolta rete acque bianche, sempre più importante, nel senso che con il disgelo ci accorgeremo quanta acqua scenderà dai nostri ex boschi. Fonti rinnovabili, su cui ci stiamo muovendo in modo forte, abbiamo programmato interventi completi di manutenzione della Centralina.

Con GSE stiamo definendo le modalità di scambio altrove, in pratica si tratta di uno scambio sul posto - per chi conosce il meccanismo degli impianti fotovoltaici - è consentito ai Comuni sotto i 6500 abitanti, quindi, possiamo produrre energia elettrica con la Centralina, e utilizzarla direttamente per gli edifici del Comune.

Questo, chiaramente, comporterà dei risparmi di spesa corrente molto importanti perché la corrente che vendiamo ci viene pagata molto poco, avendo esaurito i Certificati Verdi, riconosciuti fino al 2016, per cui, con l'adesione a questa agevolazione GSE porteremo Fondi importanti in quota corrente.

Abbiamo programmato, e messo a Bilancio, altri sistemi di approvvigionamento da fonti rinnovabili; è prevista la riqualificazione energetica della Casa, non solo come previsto con serramenti e centrale termica, ma anche con il cappotto termico. Spenderemo gli stessi soldi, però, con i contributi disponibili riusciremo a coprire anche la quota di coibentazione termica, dando un edificio con caratteristiche migliori. Il dialogo con gli Istituti bancari per il discorso 110% e quant'altro.

Dobbiamo partire con la riqualificazione urbana, lato edifici privati, cercando di spingere verso un'identità architettonica che possa contraddistinguere i nostri paesi. Interventi particolari deposito comunale, stiamo verificando la soluzione corretta in quanto ci troviamo con Archivi comunali ripartiti su più edifici, quindi, ci stiamo riorganizzando interessando anche la sede dei Vigili e il Centro giovani, per i quali abbiamo un progetto in corso per ottimizzare la collocazione delle due sedi.

Per il riordino catastale abbiamo la fortuna di avere l'Assessore Dallapiccola che si sta facendo carico di questa impellenza, assolutamente urgente, visto che la situazione catastale è piuttosto disastrosa pian piano si cercherà di mettere a posto le varie, e moltissime, vertenze partendo, chiaramente, dal poco arrivando, prima o poi, ad una situazione accettabile.

Per quanto riguarda le opere già avviate, quali la biblioteca che è in corso, ci sarà la consegna del progetto inerente gli arredi, è stata rivista la sistemazione interna per ottimizzare gli spazi, concordandolo con il Servizio bibliotecario, responsabile della biblioteca.

Il Lungolago Lido sarà portato avanti, anche lì il tema del lago, la coltivazione dei piccoli frutti, si intrecciano in modo stretto con il progetto di riqualificazione, e ci stiamo lavorando. Per quanto concerne il piazzale Costalta avremo una riunione, la prossima settimana, per la ripresa e il completamento dei lavori. Del marciapiede di Campolongo ne ho parlato prima, partirà a breve il primo lotto dei lavori, per il marciapiede di Tressilla abbiamo chiesto il finanziamento.

In riferimento ai trasporti non abbiamo sviluppato più di tanto il tema, chiaramente lo scopo è di arrivare ad una rete di trasporti efficiente, in questo momento la tematica Covid ha condizionato tutti i ragionamenti, però, anche in ottica olimpica questo aspetto sarà sicuramente una nostra priorità.

Il turismo è una vocazione naturale del nostro territorio, ce lo invidia chi viene a trovarci, soprattutto, gente esterna a noi prova molta invidia con quanto abbiamo a che fare, per cui, ci stiamo spingendo in modo forte in questi termini.

Abbiamo parlato della base del territorio, la sua conoscenza, la rete dei percorsi e collegamenti, luoghi di culto in cui crediamo fortemente, difatti, l'Assessore alla Cultura Gennari è andato in Veneto dove c'è stato un incontro importante istituzionale per realizzare il cosiddetto "percorso delle apparizioni", abbiamo contatti con il lato a nord, Pietralba, per svilupparlo su tutta la rete.

Abbiamo una stretta collaborazione con la parrocchia e Casa, che vedono alcuni interventi paralleli, ma assolutamente complementari, di riqualificazione degli edifici, nella fattispecie a Montagnaga, oltre a Baselga. Saranno tasselli che ci aiuteranno a rendere l'offerta sempre più completa.

Il discorso della scelta, nell'ambito di A.P.T. è stato portato avanti. In atto ci sono le scelte tecniche, il collegamento, il nostro Assessore vice Sindaco Morelli sta eseguendo un ottimo lavoro in questi termini.

Lo sviluppo dei percorsi per gli sport, anche qui il Covid ci sta bloccando, però, in questo caso abbiamo l'Assessore Corradini che sta portando avanti i rapporti con le Associazioni sportive, nonostante le difficoltà si procede, si programma pensando al domani.

Collaborazione con A.P.T. e CoPinè, eccetera. Organizzazione di spettacoli, ci stiamo muovendo anche per la programmazione estiva, chiaramente con tutte le cautele del caso, organizzando attività all'aperto per avere un sufficiente distanziamento, e condizioni di sicurezza adeguate.

Avevamo preso l'impegno di evitare interferenze nei mesi clou del turismo, al riguardo abbiamo omogeneizzato dei Regolamenti anche di fornitori, Servizi particolari come SET, STET, previsioni del Regolamento edilizio evitando interventi sui manti stradali nei mesi di luglio e agosto, dando delle indicazioni sulle emissioni acustiche, non concesse, con interventi di autorizzazione straordinaria.

Per quanto concerne l'economia ci siamo fatti carico di restare vicino agli operatori economici, che hanno espresso desideri o necessità particolari di sviluppo, facendoci carico di portare avanti queste istanze presso gli Uffici, gli Assessorati provinciali. Dovremo valutare interventi di incentivazione per nuove iniziative sul territorio, chiaramente questo è un momento molto difficile, per cui, dobbiamo cercare, più che

altro, di limitare la chiusura di attività visto il duro periodo che stiamo vivendo.

Per la coltivazione dei piccoli frutti vedremo successivamente, tenendo presente che per noi l'agricoltura è un elemento che fa l'economia del territorio, una delle economie più stabili, quindi, ci crediamo e laosterremo in tutti i modi cercando di arrivare a soluzioni di tutela da parte di tutti.

Cave di porfido. In questo caso è più un'attività di mediazione, stiamo ragionando anche sulla collaborazione con i Comuni vicini per ottimizzare le attività in carico agli stessi, rendendo più uniforme la trattazione del tema sui vari Comuni.

Il discorso Pinè è un marchio che ci identifica, auspicando che questo logo possa identificarci in tutto il mondo. Tra cinque anni ci presenteremo alle Olimpiadi con un marchio condiviso, e partiremo con il concorso di idee.

Chiaramente si tratta di un percorso che va costruito, nonostante l'emergenza Covid questo inverno ha riscosso un buon successo l'iniziativa delle renne, posizionate nei vari locali. Sono piccole iniziative che, però, possono dare quel qualcosa in più e rappresentare un'attrattiva per il nostro territorio, sperimentando anche le nuove tecnologie come l'uso di QR - Code, eccetera.

Sanità e sicurezza. Il tema principale del momento è il Covid, oggi abbiamo raggiunto i 20 positivi, numero molto elevato nonostante sia un decimo dei valori di novembre. Eravamo a 10 una settimana fa, adesso c'è stata questa impennata che ci porta allo 0,4% percentuale che non preoccupa, non allarma, però, guardando la situazione generale del Trentino la cosa non ci rassicura in quanto subiamo, purtroppo, i numeri alti delle realtà che ci circondano.

Riguardo l'atterraggio degli elicotteri è in via di definizione la realizzazione sul Bedolè, sul parcheggio autoambulanze si sta ragionando per il Centro polifunzionale vicino le scuole medie. Per Villa Alpina abbiamo rapporti strettamente collegati al discorso Covid.

Per le scuole e cultura un ringraziamento va all'Assessore Anesi Graziella, abbiamo affrontato temi diversi: dal bullismo, alle varie difficoltà, problemi strutturali piuttosto che altre tematiche collegate alla scuola. E' un tema molto importante, dobbiamo stare vicini a questa realtà. Sono state portate avanti alcune iniziative, anche se piccole. In questi giorni un'iniziativa svolta in collaborazione tra Comune, Casa Rododendro e scuola per dare una valvola di sfogo ai ragazzi.

Si parla, ormai, di un anno di "reclusione" nel senso che ultimamente abbiamo avuto eventi poco piacevoli che hanno visto l'interessamento di ragazzi molto giovani, quindi, il tema di dare alternative a questi ragazzi, che si trovano nell'impossibilità di uscire di casa, fare anche sport, trova sfogo in queste iniziative.

Per il sociale abbiamo definito in questi giorni il discorso ex Azione 19, oggi denominata diversamente, sempre con la preziosa collaborazione dell'Assessore Anesi. Per il potenziamento dei parchi gioco abbiamo avviato il progetto, in collaborazione con la Provincia, per il parco giochi di San Mauro, l'unica frazione che ne era priva, tra l'altro la più remota.

Riguardo il discorso gemellaggi, scambi culturali, il momento che stiamo vivendo non ci aiuta sicuramente. Della soluzione di cohousing per anziani, giovani, coppie giovani, ne stiamo parlando, soluzioni abitative agevolate, eccetera.

La collaborazione con la Cooperativa Casa Rododendro, e la parrocchia, è attiva anche in termini di iniziative per i giovani. Vedremo successivamente, con l'Assessore Corradini, il discorso del Centro aggregazione territoriale, un'occasione per rafforzare e creare la sinergia tra le diverse realtà.

Con le Associazioni di volontariato, nonostante il periodo, ci sono stati contatti, riunioni e programmazioni, per quanto si può fare cerchiamo di mantenere alta l'attività per poter ripartire nel migliore dei modi. Riguardo lo sport sono state trovate delle sinergie tra le attività sportive.

Recentemente sono in corso di affidamento le Colonie mantovane in modo tale che le Associazioni culturali potranno, finalmente, utilizzarle. Occorre sistemare ancora gli impianti da parte della Comunità, dopo di che potranno essere rese disponibili. Stiamo valutando la soluzione in modo che ci sia una compartecipazione, anche nella gestione dell'area limitrofa, sempre nell'ottica di una stretta collaborazione tra Associazioni e Amministrazione.

Ci stiamo muovendo anche per i ritiri delle squadre, sia per quelle amatoriali che quelle più blasonate, ma a tempo debito eseguiremo le dovute valutazioni. Infine, per quanto attiene le Olimpiadi, le attività sono assolutamente in corso, sono momenti duri nel senso che abbiamo dovuto "tenere botta" ad un attacco senza pietà da parte di Milano in quanto avrebbe gradito, con forza, l'assegnazione della sede per la pista lunga.

Ci sono ancora test in corso, però, a quanto pare è un fuoco di paglia, la Provincia ci ha dato tutto il sostegno, ribadendo la scelta di Baselga, tant'è che proprio oggi è emersa la conferma, che si conosceva già da un paio di settimane, del passaggio del Giro d'Italia in Trentino, con la definizione precisa delle tappe. Una delle scelte è stata quella di far transitare le tappe attraverso...audio disturbato... olimpica, dalla Provincia è stato giustamente sottolineato ...audio sempre disturbato...l'Altopiano...tappa, quindi, un'ulteriore conferma di quanto stabilito.

Queste, in sintesi, le linee programmatiche 2020/2025. Per quanto mi riguarda spero di non avervi annoiati,

ho terminato il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco per la relazione così dettagliata. Passiamo alla discussione, interventi in proposito? Non vedo nessuno al momento...ecco, prego Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Una domanda al Sindaco, dopo aver sentito il "libro dei sogni"...a parte gli scherzi, vorrei sapere quali iniziative concrete intende intraprendere per rasserenare gli "animi" tra le ASUC e l'Amministrazione, se sono state già prese e quale sia l'intenzione effettiva per trovare dei punti d'incontro, e risolvere alcune problematiche.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie, ma vorrei lasciare la parola all'Assessore Claudio Gennari. Sono momenti abbastanza delicati, a parte gli scherzi abbiamo cercato di mantenere il rapporto con le ASUC stabilendo un contatto diretto, un dialogo franco, acquisendo le richieste e le necessità.

Ci sono temi specifici delle singole frazioni, che vengono giustamente affrontati con la frazione stessa, ad esempio il parcheggio di Ricaldo è un tema specifico della frazione, con cui ci stiamo confrontando. Ci sono tematiche di ambito comunale, come le Cave, per le quali il lavoro è davvero importante, per scaramanzia non do dettagli particolari.

In ogni caso il lavoro che si sta eseguendo è di ascolto, di dialogo, cercando di mediare tra le varie esigenze per trovare delle soluzioni. Purtroppo sono in atto delle vertenze tra diverse ASUC, piuttosto che tra ASUC ed esterni, per cui, dobbiamo cercare di partire da un lato e pian, pianino, creare nuovamente la fiducia tra le stesse. Per quanto mi riguarda fino a questo momento c'è stata la disponibilità, e il dialogo, da parte di tutti.

Chiaramente qualche resistenza c'è stata, però, confidiamo e da eterno ottimista sono certo che con un corretto approccio, con il dialogo e l'ascolto prima o poi i risultati arriveranno. Anche se molte cose sembrano scontate, non è certamente facile avere quell'unanimità che ci si aspetta quando si propone una soluzione mediata tra tutti. Non so se qualcun altro voglia aggiungere qualcosa al riguardo.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Assessore Gennari.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Il Sindaco ha ben rappresentato la situazione, i rapporti con le ASUC. Dal mio punto di vista devo registrare una grande disponibilità da parte di tutte le ASUC, che abbiamo incontrato, nelle persone dei loro Presidenti e non solo.

Ho registrato un vero intendimento anche nell'aprire una nuova stagione di rapporti tra loro, e con l'Amministrazione. Chiaramente ci sono dei problemi atavici, che pesano ancora, che molte volte impediscono soluzioni che potrebbero essere alla portata.

Come ha detto il Sindaco, non entriamo nel dettaglio di alcuni aspetti perché siamo in una fase molto delicata per risolvere alcune questioni importanti presenti da tempo, che aspettano una soluzione. Pertanto per una questione di prudenza, di rispetto nei confronti di chi sta facendo le dovute riflessioni, i dovuti approfondimenti, non voglio in questo momento dilungarmi sui particolari.

Anche io sono ottimista per lo spirito positivo che abbiamo registrato da parte di tutti, per cui, confido che già nella prossima riunione del Consiglio potremo dare delle buone notizie, quantomeno per quanto concerne alcuni degli aspetti che stiamo affrontando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Altri interventi? Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Buonasera a tutti. Alcune considerazioni sulle linee programmatiche illustrate dal Sindaco. Nell'ultimo suo intervento ha detto di essere un eterno ottimista, devo dire che su questo ci somigliamo molto, anche io lo sono per natura, ed in campagna elettorale il tuo ottimismo l'hai tradotto nel programma perché, secondo me e i miei compagni di Lista e di coalizione, è un programma molto ambizioso in quanto contiene tantissime opere, moltissimi obiettivi, a mio avviso anche difficili da raggiungere. Auguro a tutti che il programma venga portato al fondo, nel suo complesso, anche se la vedo molto difficile. Chiaramente, come ci impone il ruolo di Consigliere di minoranza, periodicamente porremo delle domande, delle Interrogazioni, per vedere a che punto siete con lo sviluppo del vostro programma, ma non per punzecchiarvi, o per creare polemiche, ma per stimolare voi, e tutta l'Amministrazione comunale, ad andare avanti nel perseguimento degli obiettivi che vi siete posti.

Molti punti del programma, testé illustrato, ricalcano quanto esposto da noi durante la campagna elettorale, quindi, sicuramente su alcuni punti avrete il nostro appoggio, il nostro voto favorevole, su altri ci sarà da discutere, in ogni caso sempre nell'ottica di fornire un approccio costruttivo, mai polemico da parte mia

perché non è il mio modo di fare, fare polemica fine a se stessa.

Ho riletto oggi tutte le linee programmatiche, facendo mente locale, alla fine della lettura, alcune parole mi sono rimaste impresse, ovvero: ASUC e territorio. Le ASUC le hai citate molte volte perché, a differenza del Comune, sono proprietarie di gran parte del territorio, per cui, lo sviluppo dello stesso deve chiaramente e necessariamente passare dal coinvolgimento dei Comitati ASUC, presenti nel nostro Comune.

Hai appena detto che avete già iniziato ad interloquire con i vari Comitati, riscontrando una prima volontà di arrivare alla risoluzione delle vertenze emerse negli anni passati. Devo dire che in campagna elettorale anche noi, come voi, avevamo sentito, interpellato i Comitati ASUC, però, mi ero reso conto che amministrare il Comune ed interloquire con innumerevoli Comitati, se non erro undici, dove ognuno ha le proprie prerogative, le proprie esigenze, non è affatto semplice e, soprattutto, quando emergono piccoli campanilismi che vorrebbero portare ciascuno a primeggiare rispetto gli altri.

Su questo ti faccio davvero gli auguri, nel senso che spero che tu abbia maggior fortuna e, magari, con il tuo carattere, avere anche successo nella risoluzione delle controversie che sono emerse negli anni scorsi.

L'altro termine che mi è rimasto impresso è il territorio, il suo sviluppo. Tu dici che siamo fortunati in quanto viviamo in un posto bellissimo, che fa invidia a tanti, questo è sicuramente vero, però, per lo sviluppo deve esserci anche chi ci crede.

In campagna elettorale mi sono reso conto che, da quando noi eravamo bambini il territorio, la società pinetana è cambiata, nel senso che tantissime attività economiche hanno chiuso perché viaggiare, spostarsi, è diventato più semplice, quindi, le piccole realtà, che avevano senso fino a qualche anno, fa non trovano più il bacino di utenza necessario per restare aperte.

Secondo me una delle cose che dovrebbe provare a fare l'Amministrazione comunale è di stimolare - non so in che maniera perché un conto è dirlo e un altro è farlo - per sviluppare l'imprenditorialità delle persone presenti sul territorio.

Pensando al livello delle attività ricettive anche lì alcune vanno avanti perché sono a gestione familiare, ma quando occorre affrontare il ricambio generazionale si va incontro a delle tragedie, per cui, alberghi che chiudono, con tutto ciò che ne consegue.

Sarebbe bello, invece, vedere che, man mano le generazioni vanno avanti, le attività si espandono, per cui, ripeto, sarebbe auspicabile riuscire a stimolare lo sviluppo dell'imprenditorialità locale in modo tale che le attività non chiudano, ma possano riaprire sviluppandosi e facendo crescere tutta la comunità.

Un altro tema, che hai toccato più volte nel programma, sono le Olimpiadi. In campagna elettorale avevamo punti di vista diversi, che secondo me sono rimasti tali, però, nella tua illustrazione, tra le varie opere che vorreste portare a termine durante la legislatura, hai citato la possibilità di finanziamenti derivanti dall'evento olimpico.

Chiedo, pertanto, se avete già pensato e richiesto alla Provincia, o agli Enti preposti, il finanziamento per una serie di determinate opere all'interno degli allestimenti per le Olimpiadi, richiamando inoltre alcuni punti del tuo programma inerenti la condivisione sulla comunicazione, se si riuscirà ad avere un rapporto più diretto sull'ottenimento di tali informazioni.

Durante il colloquio, che abbiamo avuto recentemente, ho visto la vostra buona volontà, soprattutto nella tua persona, Alessandro, di condividere le vostre notizie, per cui, spero si possa continuare su questa strada.

Sul tema Olimpiadi ci piacerebbe, non dico di essere coinvolti attivamente, anche se sarebbe auspicabile, ma quantomeno avere le informazioni con una frequenza ridotta, in maniera tale da riuscire ad informare coloro che sono in contatto con le Liste di minoranza.

Mi sembra di aver detto tutto quanto da me notato, buon lavoro perché il programma è davvero molto vasto. Chiederemo periodicamente le informazioni, più che altro per stimolo, e sicuramente non per polemica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fontana. Solo una piccola precisazione, le ASUC sono dieci perché nel logo del Comune, se lo ha notato, sono presenti dieci rami che rappresentano proprio le dieci frazioni. Scusatemi per l'aneddoto. Chiede la parola il Sindaco. Prego per la replica.

SINDACO: Grazie. Replico subito, altrimenti, se si accumulano le domande andiamo lunghi e me le posso perdere. Al Consigliere Stefano Fontana, che conosco da una vita, soprattutto, dal liceo in poi, che frequentavamo insieme, un grazie sincero nel senso che la collaborazione, il rapporto, è stato subito ottimo, non posso dire niente se non un grazie di cuore.

Riguardo lo stimolo spesso si dice: "Se vuoi farmi fare qualcosa dimmi che non sono capace di farlo..." chiaramente il programma è ambizioso, però, come si dice: "Se vuoi sparare al ramo mira alla luna..." occorre puntare sempre oltre le proprie possibilità per riuscire a raggiungere risultati importanti.

Non nego che, anche rileggendo le linee programmatiche, ci siamo allineati su molti punti, dire che sarà realizzato tutto al 100% non ci metterei sicuramente la mano, però, ci stiamo muovendo in modo multiplo sui vari argomenti.

Riguardo le ASUC completo il tema, nel senso che abbiamo a che fare anche con ASUC fuori dal nostro Comune, come Bedollo, Lona, eccetera, per cui la cosa è molto sentita. Dobbiamo fare passare il pensiero che stiamo parlando di beni comuni, e non il bene della singola frazione che deve sovrastare quella vicina per motivi di territorio, o altro, magari più sfortunata in termini di risorse. Farsi la guerra è l'ultima delle cose necessarie.

Per quanto concerne l'unione, credere nel nostro territorio, concordo perché, da come vediamo, i segnali sono di disaffezione, quasi di rassegnazione, sembra non ci sia questo amore, questo affetto, che ci si aspetterebbe da parte di tanti operatori economici. Sono altrettanto convinto che le Olimpiadi, ad esempio, potranno essere un'ottima occasione per ricreare l'unione. Anche in questi giorni ci sono state alcune iniziative per portare un segnale, da parte degli operatori economici, all'attenzione delle Autorità provinciali, eccetera.

Si parla di un evento molto importante e nel momento in cui ci hanno fatto tremare, perché ce lo stavano portando via, probabilmente, molti si sono accorti che, forse, vale la pena crederci di più. Quando qualcuno ti vuole portare via qualcosa significa che quella cosa vale.

La stessa tragedia del Covid ci ha fatto capire che il territorio, la montagna, gli spazi a nostra disposizione, possono essere un'ottima medicina, un posto dove trovare un po' di serenità, un territorio che, sicuramente, rispetto altre situazioni, può avere un vantaggio.

In riferimento al crederci è vero che manca l'imprenditorialità, che quando c'è il cambio generazionale scaturiscono tragedie, l'abbiamo visto in diverse attività, anche recentemente, però, noi che abbiamo il privilegio e l'onere di dare degli indirizzi dobbiamo credere per primi nel territorio.

Se già noi non lo valorizziamo non possiamo certo pretendere che chi "sta dietro" comunque ci sta intorno, veda ottimismo se questo non nasce da coloro che hanno l'onere, e l'onore, di fare le scelte per tutti. Ripeto, io ci credo e dobbiamo crederci tutti, sicuramente tutti insieme ce la potremo fare.

Per quanto concerne le opere collegate alle Olimpiadi, come avrete sicuramente intuito è un momento molto delicato, nel senso che i rapporti internazionali, i tentativi di colossi come può essere Milano, ci stanno mettendo a dura prova.

In ogni caso, adesso che si sta entrando pian, piano, nel vivo della progettazione, sia del palazzetto che delle opere di contorno, come abbiamo ragionato uniti per il lago, sicuramente, possiamo estenderlo e fare un gruppo di comunicazione diretta con voi, chi si intenderà coinvolgere. Questo assolutamente.

E' stata fatta una richiesta di massima di opere di "contorno" un passo men che preliminare, una stima di massima, vedremo cosa ci riconosceranno. Anche lì si punta in alto per cercare di ottenere il più possibile. Infine, nuovamente un ringraziamento al Consigliere Fontana, chiaramente anche agli altri, ma fa piacere potersi confrontare in modo sereno in ogni occasione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Grazie Presidente. Sindaco, è vero che il nostro programma è corposo, ma nella storia il Comune di Baselga, forse, ne ha visti altri molto più corposi, che non sono mai stati realizzati al 100%. Da parte mia, come penso da parte di tutta la Giunta, ci sarà il pieno appoggio, lavoreremo affinché questo possa avvenire, e ci contiamo.

Dal mio "libro dei sogni" come ha detto il Consigliere Giovannini Ivan, sta già uscendo un primo sogno, ovvero il marciapiede di Campolongo, quantomeno il primo tratto. Come ha detto il Sindaco nella relazione, abbiamo già eseguito un sopralluogo insieme all'ing. Monaco della Provincia.

Abbiamo già tre soluzioni per inserire la famosa rotatoria, che valuteremo insieme, che sia meno impattante possibile, e poter realizzare anche la pensilina per la fermata delle corriere, realizzando la rotatoria ne diventerà una per entrambe le direzioni. Stiamo aspettando la famosa delega da parte della Provincia, come da accordi, dopo di che partiremo con la progettazione definitiva.

Abbiamo già avuto l'incontro con la progettista, che aveva redatto il progetto preliminare, che ci ha formulato le tre ipotesi per la rotatoria. Spero, ma sono sicuro, che questo marciapiede, così come quello di Tressilla e di Sternigo al lago, come tutte le pensiline che possono essere realizzate a Campolongo e nelle altre frazioni, vengano effettuate.

Questo perché dobbiamo mettere, innanzi tutto, in sicurezza i nostri bambini, tutti gli abitanti delle varie frazioni, in particolare a Campolongo dove sono avvenuti due gravi incidenti che restano nella storia. Il primo tratto, in particolar modo, vedrà la realizzazione del marciapiede dal capitello che scende a Montechiara, fino al distributore dove verrà realizzata la rotatoria.

Troveremo più avanti i finanziamenti, impegno che ho preso io, il Sindaco e con me anche la Giunta, come sugli altri interventi inseriti, per realizzare anche gli altri due tratti, meno costosi, visto che il primo avendo anche la rotatoria sarà quello che andrà ad impattare di più sul totale dell'intervento.

In ogni caso, Sindaco, io ci sono e penso che l'abbiamo dimostrato, per cui, andiamo avanti così. Ritengo che un po' di rodaggio in questi quattro, cinque mesi, lo stiamo facendo, e l'abbiamo fatto. La fiducia è piena,

e avanti tutta.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, anche per il tuo entusiasmo. Altri vogliono intervenire? Prego Consigliere Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL MIRKO: Grazie Presidente. Vorrei ringraziare il Consigliere Fontana perché ha parlato bene, sicuramente è uno stimolo a fare il meglio, penso che l'abbiamo dimostrato con il nostro entusiasmo anche in campagna elettorale, ci stiamo davvero adoperando per portare tutto quanto promesso, ovviamente un po' alla volta.

Prima è stato citato lo sviluppo economico del nostro territorio, riguardo la delega allo smart working solo per rassicurare sul fatto che, anche su questo progetto, ci siamo. Avevamo già iniziato ad analizzare un progetto con il...*poco comprensibile*...con Paolo Campagnaro, uno dei dirigenti, ci siamo poi coordinati con la Cassa Rurale Alta Valsugana.

In ogni caso, a breve, il progetto inizierà perché sono in fase di sondaggio per capire le necessità della nostra popolazione in termini di coworking, di spazi adibiti ad ufficio, magari, per un giorno, una settimana, o un mese, dipende dalle esigenze di ciascun cittadino.

Vi invito, pertanto, ad eseguire il sondaggio sul sito della Cassa Rurale Alta Valsugana proprio per capire la necessità degli spazi presenti sul territorio. Società di un certo spessore si sono impegnate a portare la loro esperienza, a sviluppare delle idee e dei progetti sul nostro territorio comunale.

Secondo me le start-up e la gente che, in questo momento, ha la voglia, l'idea di mettersi in gioco, devono essere valorizzate, ed è una grande occasione che, a mio avviso, deve essere sfruttata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Solo qualche osservazione, sia di carattere generale che qualche rilievo, o dettaglio, rispetto le linee programmatiche illustrate dal Sindaco. Mi affianco alle considerazioni del Consigliere Fontana sul discorso di un programma ambizioso, sulla voglia di fare della presente Amministrazione, su questo auspicio un risultato perché andrebbe sicuramente a beneficio di tutta la comunità.

Vorrei, invece, fare un rilievo rispetto quanto si è detto in termini di partecipazione e di condivisione delle scelte. Spero che questo sia solo un episodio, e che da qui in avanti si possa trovare un modo, per la nuova Amministrazione, di condividere maggiormente le scelte, la documentazione e le informazioni che vengono messe a disposizione della minoranza per lavorare, e poter svolgere il nostro ruolo.

Mi riferisco, in particolare, alle modalità con cui le linee programmatiche sono state condivise. Ai sensi del Regolamento si legge che le linee programmatiche vanno condivise 15 giorni prima della convocazione del Consiglio comunale, cosa che di fatto non è avvenuta, come non è successo per la documentazione che tratteremo successivamente riguardo l'adozione definitiva del P.R.G.

Ripeto, io spero che questo sia solo un singolo episodio, però, come Consiglieri di minoranza abbiamo diritto di avere le informazioni a disposizione, nei giusti tempi, per poter fare le valutazioni, le osservazioni, che meritano di essere fatte. Rispetto le considerazioni di tipo più puntuale, vorrei fare riferimento ad alcuni concetti espressi nelle linee programmatiche, in particolare, ad un paio di passaggi che più da vicino seguono anche per preparazione professionale.

Mi riferisco alle aree protette che, in queste linee, vengono trattate in maniera marginale, comunque, un accenno c'è, in particolare si parla di ridefinizione dei confini. Io credo che questa sia una cosa da rivalutare, mi auguro che non sia questo l'obiettivo dell'Amministrazione, ma che si voglia ridimensionare questa valutazione perché in termini generali, di tutela dell'ambiente e di interesse generale, le aree protette devono essere valorizzate in maniera...*audio disturbato*...piuttosto che ridimensionate.

Si tratta di aree di interesse per la popolazione locale, e per gli ospiti, hanno una potenzialità di sviluppo molto grande. I territori a noi vicini ne sono un esempio, molte vallate della Provincia di Trento sono entrate a far parte delle Reti di Riserve provinciali, per la valorizzazione non solo ambientale, ma anche turistica...*audio molto disturbato*...quindi, la valorizzazione di questa potenzialità non passa, sicuramente, dalla loro riduzione in termini di superficie.

Ho trovato un altro passaggio, che si riferisce alle fonti energetiche rinnovabili, dove il Sindaco ha precisato che su questo fronte si sta lavorando, invece, sulle linee programmatiche si legge che la biomassa legnosa non può trovare spazio di sviluppo sul nostro Altopiano.

Anche qui, in riferimento al contesto generale, ricordo che sull'intero territorio provinciale, ed anche nazionale, la biomassa legnosa è la seconda fonte energetica rinnovabile dopo l'idroelettrico.

Io credo che questa risorsa debba essere valorizzata in un territorio dove buona parte della superficie è coperta da boschi, da foreste, pur avendo vissuto la vicenda Vaia, questa potenzialità va sviluppata e ragionata puntualmente per situazioni che possono offrire un vantaggio economico, e ambientale, per la

nostra comunità, senza preclusioni su questo fronte.

Ritorno un attimo sull'aspetto della condivisione, in riferimento particolare al Bollettino Pinè Sover perché, tra gli altri strumenti già citati dal Sindaco, per la comunicazione ed il passaggio delle informazioni all'interno della comunità, è un aspetto molto importante.

Su questo rileviamo un ritardo non trascurabile, ad inizio legislatura, ci chiediamo quando si arriverà alla convocazione del Comitato di Redazione, e all'individuazione del responsabile che, ad oggi, non è ancora stato incaricato pur avendo avuto l'apertura dei termini per la sua candidatura, e la disponibilità di una persona. Chiedo a che punto siamo con questa procedura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego il Sindaco per la replica.

SINDACO: Sul discorso dei tempi lascerò la parola al Segretario, chiaramente le linee programmatiche sono state depositate da me ad ottobre, quindi, abbondantemente oltre i 15 giorni.

Per quanto riguarda il discorso Biotopi, al di là della laurea che può dire tutto e niente, al tema ambiente ci credo moltissimo, non credo ad una valorizzazione fatta come oggi, ad esempio, al Biotopo di Sternigo al lago, per me non è accettabile in un posto che ambisce a diventare luogo turistico.

Abbiamo già avuto incontri con i referenti provinciali degli Uffici, concordando anche linee di valorizzazione delle aree, quindi, ci è stato accordato, e contiamo di valorizzarle ancora di più. Per quanto concerne la biomassa abbiamo avuto un incontro tecnico lo scorso martedì, in relazione all'impiego per la sua valorizzazione, visto che abbiamo la fortuna di avere Imprese di selvi-coltura.

Chiaramente la produzione di biomassa è importante, quindi, abbiamo rivalutato questa attività anche in ragione di possibili ottimizzazioni con micro teleriscaldamenti visto che la biomassa ha la necessità di utenze importanti.

E' difficilmente gestibile in caso di reti estese in quanto le perdite, di realtà molto vicine alle nostre, dimostrano un'inefficienza energetica importante, però, abbiamo trovato delle soluzioni che si prestano all'impiego della biomassa, quindi, stiamo valutando anche questo aspetto, e rassicuro il Consigliere al riguardo.

Per quanto attiene al Bollettino Pinè Sover è stato riaperto il termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse, a novembre era stata pubblicata in un momento che, probabilmente, non era quello giusto, nel senso che tutti erano preoccupati dal Covid.

Per il nostro Altopiano non è stato un momento favorevole, adesso abbiamo ricevuto alcune manifestazioni d'interesse, sono stati individuati i nominativi, e ne abbiamo discusso con i Comuni che partecipano alla definizione del Comitato di Redazione. Pertanto abbiamo i nomi, l'approvazione dei due Comuni, per cui, a breve si lavorerà all'uscita del primo numero. Con i Comuni vicini si è concordata l'opportunità di uscire anche con un formato online per permettere il raggiungimento di utenti più lontani, rispetto quelli che si raggiungono con la consegna cartacea, che procederà allo stesso modo usato in precedenza. Si confermano le modalità di consegna.

L'Assessore Anesi mi ricorderà la data di uscita dell'ultimo numero, dove prima era presente il Comitato di Redazione, è vero, però, è almeno da un anno che non esce un numero, quindi...*voce dell'Assessore Anesi: mi sembra sia uscito a Natale del 2019...eravamo sotto Covid...e non è più uscito.*

E' vero che si sarebbe potuto fare prima, però, ripeto, abbiamo provato a metterlo insieme a novembre, ma non ce l'abbiamo fatta, poi è successo quanto sappiamo. Al momento, comunque, abbiamo i nomi e i numeri, quindi, la cosa è di rapidissima evoluzione. Vi aggiorneremo, è questione di giorni. Potremo tenere la prima riunione del Comitato che, chiaramente, comprenderà tutte le parti coinvolte.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco per le precisazioni. Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Buonasera a tutti. Non voglio ripetere quanto detto dai colleghi Consiglieri Fedel e Fontana, quindi, mi sono segnato alcuni punti che ritengo importanti. Innanzi tutto, non possiamo che condividere, sicuramente, alcuni punti delle linee programmatiche, come deformazione professionale il primo aspetto da sottolineare, a mio avviso, è il territorio da cui deriva lo sviluppo della nostra economia.

Nella Mozione abbiamo parlato del lago, punto molto importante, a cui segue in parallelo l'invito a porre grande attenzione nel "riparare" la ferita provocata dall'evento Vaia perché potremmo trovare un territorio non fruibile, riferito a tutta la zona devastata, un invito a trovare soluzioni per rendere accessibile e fruibile quella grande fetta di territorio del nostro Altopiano.

Ho nominato la parte di economia generata dal territorio, anche qui abbiamo una grossa ferita provocata dall'emergenza Covid, che in questo periodo fa soffrire tutti i nostri operatori economici, non solo nostri pinetani, ma in generale. Tutti crediamo nel nostro Altopiano, per cui, da Consigliere di minoranza, insieme ai colleghi, dove riusciremo saremo sempre disponibili a collaborare.

Ho sentito parlare di Olimpiadi, al riguardo chiedo se ci sono già cifre più concrete, e un invito a tenere

sott'occhio il post Olimpiadi perché il grande rischio non sono i 15 giorni di evento, ma il dopo evento dove la nostra comunità potrebbe avere grandi ripercussioni economiche, magari, riacutizzando o riaprendo una ferita economica che ho citato in precedenza. Dobbiamo stare molto attenti.

Per quanto riguarda il discorso della condivisione, ci preme averla sul P.R.G. ma ne parleremo nel dettaglio successivamente, ci sono alcuni aspetti che possono essere sfuggiti, o intesi male, però, piuttosto di arrivare alle h. 23,30 a discutere di Piano Regolatore, dovendolo approvare questa sera, forse, sarebbe stato meglio trovarsi, anche informalmente, tre giorni fa e chiarire questi aspetti.

Un complimento, infine, per le molte iniziative, l'ottimismo deve essere sempre alla base di tutto, altrimenti, ci si "castra" già in partenza. Spero ci possa essere ottimismo anche nel Bilancio, che andremo ad approvare nei prossimi Consigli, visto che le opere dovranno essere ribaltate, previste nel Bilancio comunale. Vedremo cosa avete in mente di fare quest'anno in maniera concreta.

Si è parlato anche dell'acquedotto comunale, un aspetto di dettaglio riferito alla ricerca di acqua del pozzo tra i due laghi per il rifornimento dello stesso. Inoltre, sappiamo che si stanno eseguendo degli studi per la zona Canè, per cui, vorrei capire quali idee avete circa il potenziamento, lo sviluppo, dell'acquedotto. Mi fermerei qui, altrimenti, allungherei troppo il tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel Diego. La parola al Sindaco per la replica. Prego Sindaco.

SINDACO: Del discorso delle ferite ne abbiamo parlato prima, la ferita provocata dall'evento Vaia va chiaramente sanata, un piccolo intervento previsto, che stiamo mettendo in atto al momento, si ricollega indirettamente all'ultimo punto citato dal Consigliere inerente il Bilancio.

In effetti le risorse sono sempre più limitate, lo sapete, nonostante Fondi specifici per il Covid e quant'altro. Abbiamo sperimentato efficacemente alcune collaborazioni con gli Uffici provinciali, che ci hanno dato un supporto molto importante, ad esempio il rimboschimento d'ambiente del dosso sopra il lago, che verrà portato avanti da qui ai prossimi mesi, grazie alla collaborazione con il Servizio Foreste.

Servizio che da un lato ci permetterà di consolidare il versante stesso, dall'altro di effettuarlo attraverso specie arboree che grazie a Vaia possono non essere abeti come prima, ma latifoglie, specie che si adattano rendendo il contesto ancora più gradevole, ce lo auguriamo ma ne siamo sicuri. Pertanto, collaborazione con la Provincia in aggiunta alle risorse limitate.

Con questo rispondo anche ai quesiti sul Bilancio, che vedremo più avanti, con la realizzazione di sentieri, ciclo-pedonali, abbiamo predisposto un progetto davvero stra ambizioso...*rumori di fondo*...con la Provincia, quindi, è in via di definizione. Un intervento di cui potremo godere noi di questa generazione, ma anche quelle future. Questo rende merito alla collaborazione che c'è stata in questi mesi.

Per quanto concerne il dosso al lago, uno degli elementi, ed il completamento della strada in quota l'abbiamo già concordato in collaborazione con la Provincia. Tante sono le ferite, sicuramente qui la parte fondamentale l'hanno le ASUC perché i boschi sono di privati, o delle ASUC, per cui, la collaborazione che va portata avanti è assolutamente strategica e fondamentale.

Sull'emergenza Covid difficoltà, chiaramente, ce ne sono, per gli operatori economici, che stanno davvero soffrendo, ciò che possiamo fare noi, oltre a stimolare e farci carico di portare avanti le istanze presso la Provincia, o altre sedi, è cercare di creare prospettiva. Possono risollevarsi solo se riescono ad immaginare, a vedere, un futuro che possa essere di apertura, di crescita, altrimenti, se continuiamo in queste condizioni, si andrebbe incontro inevitabilmente ad una chiusura progressiva.

In riferimento agli importi per le opere di corredo alle Olimpiadi, sono ancora in via di trattativa con la Provincia, ne stiamo parlando in quanto avevamo presentato un elenco di opere molto dettagliato, ed eseguita una stima di massima con la stessa, però, non è ancora ufficializzata, per cui, preferisco rimandare appena il tutto sarà ufficiale, sarete sicuramente messi al corrente, altrimenti, si potrebbero creare scontri diplomatici o false attese, e non è giusto.

Per quanto riguarda gli eventi post Olimpiadi un tema importante è la realizzazione nei costi, ma la cosa più importante è la sostenibilità del dopo. Stiamo valutando in parallelo i costi, e quant'altro, anche dal punto di vista impiantistico, l'ottimizzazione dell'esistente perché anche lì ci sono spazi di miglioramento molto importanti dal punto di vista energetico. Sicuramente l'attenzione è massima sul post Olimpiadi.

Del pozzo ne avevamo già parlato, in realtà non abbiamo novità rispetto il Consiglio scorso dove avevamo affrontato il tema del potenziamento, restano le linee già espresse, ossia, il potenziamento della dorsale principale, e come adduzione da Bedollo con la riparazione di perdite nell'attraversamento centrale, vista la presenza di un tratto che ha perdite importanti.

Pertanto il potenziamento tra i due laghi, la ricerca di stabilizzazione delle sorgenti per uso irriguo e un'ulteriore integrazione dell'acquedotto lato Costalta, sopra Cané, Faida, eccetera. Il nostro territorio ha la fortuna di avere molta acqua, quindi, abbandonare fonti esistenti è sempre problematico.

In concomitanza con il discorso Olimpiadi potranno essere creati dei percorsi, dei collegamenti tra i vari sistemi in modo tale da garantire la continuità di un Servizio che ci permette di restare sufficientemente

tranquilli con l'alimentazione idrica.

Per quanto attiene alla condivisione del P.R.G. è importante, ma ne parlerà più nel dettaglio l'Assessore Dallapiccola, capisco che l'ora è tarda e l'ordine del giorno, purtroppo, è stato inserito all'ultimo punto, ma la nostra comunità lo sta attendendo da tempo, quindi, abbiamo voluto discutere, con tutti i singoli interessati, i vari aspetti.

Chiaramente non si sarebbe potuto dare un colpo di spugna, cosa paventata prima delle elezioni, quindi, ricominciare tutto da capo. Abbiamo voluto privilegiare la velocità nell'approvazione, apportando alcune modifiche puntuali, mentre, sui temi specifici più importanti sono state rimandate le scelte successivamente. Abbiamo una duplice necessità, ovvero: uscire in fretta per dare certezze a chi progetta, visto che attualmente lo dovrebbe fare con due P.R.G. e sarebbe un inferno, dall'altra parte non si possono fare scelte affrettate, e uscire con soluzioni che possono pregiudicare il futuro dell'Altopiano stesso. Ma lo vedremo più nel dettaglio successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Prendo la parola in merito al P.R.G. Una domanda che pongo ai Consiglieri, che erano in minoranza, nel momento della prima adozione della variante generale 2019: "Quanto non sono state coinvolte le minoranze, e i cittadini, dai precedenti Amministratori sulla formazione di questa variante?" E' una domanda che mi sorge spontanea.

Io sono sempre stato a disposizione di tutti i Consiglieri, lo può testimoniare il Consigliere Giovannini con cui più volte mi sono confrontato, eseguendo anche delle valutazioni. Sono stato molto trasparente su tutte le scelte che abbiamo, o non abbiamo, potuto fare. Successivamente sentiremo quali sono le problematiche espresse dal Consigliere Fedel Diego, che cercheremo di risolvere.

Anche io sono nuovo come Assessore, come Giunta, per cui, se si sbaglia si rimedia. Solo chi lavora può sbagliare, mi diceva un mio vecchio Segretario comunale che chi non fa niente non sbaglia mai. Ma ne prenderemo atto.

A prescindere dal fatto che i giorni per il deposito sono 5 e non 15, ma la Segretaria potrà chiarire meglio, riguardo la trasparenza come ha fatto il Consigliere Giovannini Ivan, anche il Consigliere Fedel Diego avrebbe potuto chiamarmi, chiunque della minoranza avrebbe potuto farlo, come tra l'altro hanno fatto tutti i cittadini.

Se siamo arrivati a portare in adozione il P.R.G. al 25 febbraio vuol dire che qualcuno abbiamo incontrato, abbiamo parlato, ci siamo confrontati cercando di trovare o meno le soluzioni anche perché, in questo momento, per tutto non c'è soluzione. Oltretutto, come sapete, era una cosa già avviata su cui non avevamo molto margine, quindi, sono state fatte le scelte.

PRESIDENTE: Grazie Assessore per le precisazioni. Altri vogliono intervenire? Prego Assessore Anesi.

ASSESSORE ANESI GRAZIELLA: Grazie Presidente. Vorrei fare un ringraziamento al Sindaco per aver fatto cenno all'Assessorato che mi sta impegnando, che non ha una visibilità, ma vi garantisco che preclude degli impegni personali, ed emotivi, molto importanti.

Mi riallaccio un attimo al discorso sul Bollettino Pinè Sover. Sono stati stabiliti gli accordi fra i tre Comuni, ed è stata definita la base di partenza, ma ci sono ancora alcune procedure, abbastanza ordinate nel tempo, per arrivare nelle prossime settimane, quantomeno, alla prima riunione.

Io ero presente nel Comitato, nella scorsa consiliatura, e ricordo che non erano molto frequenti né le riunioni, né l'uscita dei numeri. Uscivano tre numeri all'anno, purtroppo quest'anno c'è stata l'emergenza sanitaria da Covid, però, ritengo che a breve possa essere ricostituito il Comitato, e programmati gli articoli, come si faceva una volta.

Mi rifaccio poi all'intervento dell'Assessore Dallapiccola perché, mentre ascoltavo, se ci fosse un "misuometro" dei termini usati quello più utilizzato dalla minoranza è, senza dubbio: condivisione. Sembra quasi un Consiglio ecumenico dove la parola condivisione ha un significato elevatissimo.

Chiaramente fa piacere, però, io credo che ci siano anche dei ruoli che devono essere rispettati, attesi, e mi pare che le informazioni del Sindaco possano essere apprezzate, soprattutto, perché sono chiare e sempre a disposizione di chi vuole saperne di più.

Mi sembra sia un'estrema forzatura per dimostrare che c'è una ricerca di dialogo, non lo so. Ripeto, mi fa piacere e spero sia sincera, se lo è sarà sicuramente così in quanto, da parte nostra, la disponibilità c'è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Anesi. Altri interventi? Non ne vedo nessuno...prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Ho ascoltato con attenzione le proposte, le linee del Sindaco, gli

interventi della maggioranza, non posso che sentirmi in parte soddisfatto, e realizzato, in quello che sento perché ho colto, in taluni aspetti, una certa continuità sulle richieste che la nostra popolazione avanzava.

Come diceva giustamente il Sindaco, si può sparare in alto per prendere il ramo e, magari, non si riesce a prenderlo per intero se non si riesce a chiudere il percorso, quindi, mi fa piacere sentire che le esigenze della comunità, in molti aspetti, sono ancora quelle. Fa piacere capire, per la mia esperienza, che si è vissuto, e si vive ancora, la stessa dimensione sociale.

Così come fa altrettanto piacere sentire, come avevo anticipato in un mio intervento presso ICE RINK PINE, nel momento in cui ci si era trovati con i portatori d'interesse, e capire cosa si sarebbe fatto per le Olimpiadi. Ricordo molto bene che, di solito, sono stato dipinto come la persona, o il Gruppo, che non credeva nelle Olimpiadi, che avrebbe voluto, in qualche modo, osteggiarle.

Ricordo che, magari spiazzando tutti, avevo fatto un intervento dicendo che a me non interessava lo stadio, l'evento sportivo fine a se stesso, ma avevo detto di volere tutto, indicando ed enfatizzando quanto vedo tradotto nelle aspettative, nelle trattazioni, che il Sindaco, la Giunta, stanno già seguendo nei confronti della PAT. Ho sentito richiamate parecchie opere collegate ai Fondi stanziati per sostenere quell'evento. E' proprio lo spirito giusto.

A dire il vero, e non nascondo che temevo fosse sfuggita questa dimensione perché, in un primo momento, era stata presentata anche un'interrogazione dove avevamo chiesto se corrispondeva al vero che nell'elenco dei desiderata, delle opere collegate alle Olimpiadi, ci sarebbe stata solo la strada ? ...del potenziamento, ancorché un elemento fondante lanciato, e ripreso dal Presidente Rossi nella Giunta precedente, che non poteva assolutamente chiudersi con quell'unica iniziativa.

Pertanto, ripeto, sentir parlare di sistemazione della rotatoria a Campolongo, che non ho capito se sia inserita o meno nel pacchetto Olimpiadi, ma sarebbe qualcosa in più e saremo bravi se riusciremo a portarla a casa. Va bene sentir parlare di Miola-Faida dell'incrocio della Serraia. Spero non si voglia potenziare un Anello che scende dallo stadio perché vorrebbe dire portare il traffico, direttamente, sulla via che rappresenta il nodo cruciale tra gli abitati di Miola e di Baselga. Fa piacere sentir parlare dei marciapiedi di Miola, delle varie pensiline, dei parcheggi, della ciclabile e dei percorsi, un tema su cui si ragionava, o la sistemazione del Lido, la riqualificazione dei laghi.

Non può far altro che piacere, ed è altrettanto piacevole sentire l'entusiasmo con cui ci si cimenta. E' un po' di tempo che non ci troviamo in Consiglio comunale, per cui, apprezzo che il Sindaco e la Giunta comincino a prendere consapevolezza della posizione, delle problematiche esistenti nella comunità.

Quando il Sindaco parla di disaffezione mi sembra di cogliere dei tratti che già conoscevamo, quindi, una certa predisposizione di una fetta della comunità dove c'è un certo appiattimento, un disinteresse alla vita, alle sorti dell'Altopiano.

Pertanto, nel complesso, rilevo che la previsione, la proiezione che si dà è corretta, coglie parecchi punti. Non ho sentito parlare di alcuni elementi, per la verità stavamo predisponendo una serie di Interrogazioni per stimolare l'Amministrazione su elementi, a corollario dell'attività legata al grosso malloppo Olimpiadi.

In parte le ho già sentite nominare, in parte mancano, quindi, vedremo di inoltrarle perché ritengo facciano piacere, e possano servire per dare un quadro ancora migliore delle necessità, delle aspettative, che abbiamo sentito. Auguro all'Amministrazione un buon lavoro, non faremo mancare il contributo che vorremmo portare avanti.

Ricordo all'Assessore Anesi di portare, se fosse possibile, una particolare attenzione al mondo della cultura, e delle tradizioni, perché si tratta di un aspetto che non ho sentito citare nell'esposizione. E' un tema caro ad una fetta di popolazione, che abbiamo potuto incontrare in questo periodo, per cui, un richiamo alle nostre abitudini, al nostro modo di vivere il territorio.

Al Sindaco, e all'Assessore Gennari, un invito a stimolare il buon rapporto con i Comitati ASUC, soprattutto, in riferimento alla sistemazione del territorio dopo Vaia. Come avete giustamente sottolineato nell'esposizione, è vero che si parla di un settore, di una porzione del territorio che, dal punto di vista amministrativo, è legato ad un ristretto nucleo di popolazione.

E' altrettanto vero che le ricadute paesaggistiche e ambientali di tale porzione, se sommate agli spazi occupati dai vari paesi, generano una situazione di contorno, di corollario, dell'Altopiano, che dovremmo sicuramente pensare di riprendere e ricollocare nelle giuste dimensioni.

A suo tempo si era agito anche con l'Assessore Zanotelli per un ristoro economico sulle proprietà private per il recupero dei danni subiti da Vaia, sarebbe anche auspicabile una riapertura dei Bandi, che prevedevano lo stanziamento ai soggetti privati, di disponibilità economica per la sistemazione delle particelle.

Questo perché, comunque, un 20% del territorio forestale è in capo ai nostri concittadini, per cui, trovare il metodo, metterli nelle condizioni di recuperare il territorio, più in prossimità dell'abitato, credo sia un qualcosa che porti beneficio a tutti.

Pertanto l'auspicio è di riuscire a realizzare questo programma, noi non ci faremo mancare di stimolare idee, contenuti che, magari, sono sfuggiti, riservandosi di valutare le situazioni per poter capire con i colleghi, caso per caso, quindi, portare il nostro contributo sui singoli elementi. Buon lavoro e procediamo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie. Telegrafico. Al di là del ringraziamento per l'augurio, mi rifaccio alle parole di prima dicendo che il rapporto con le ASUC possiamo tenerlo se creiamo tutti un rapporto lineare, per cui, cerchiamo di collaborare anche in questi termini perché se cominciamo a fare giochi di contro-balzo per spiazzare la Giunta, di fatto, ci facciamo male tutti, e non solo la maggioranza, ma tutta la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri vogliono intervenire? Non vedo richieste, per cui, passo la parola alla Segretaria per la votazione. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Come richiesto dai Consiglieri preciso questi aspetti. In riferimento all'intervento, sulla necessità di coinvolgimento nelle linee programmatiche, bisogna fare riferimento all'articolo n. 43 dello Statuto dove è evidenziato al comma 2:

"Il Consiglio comunale è convocato, per l'approvazione di tale documento, non prima dei 15 giorni".

Pertanto non parla, e non trova disciplina, nel testo normativo un coinvolgimento della minoranza. In realtà, risulta depositata ancora nel mese di novembre, quindi, il deposito previsto nel Regolamento interno del Consiglio comunale, e non tanto nello Statuto, è stato operato nei termini.

Per quanto riguarda il deposito del P.R.G. occorre fare riferimento ad un combinato disposto, precisamente:

Articolo n. 37 della Legge n. 15/2015, dove si parla di adozione definitiva, ed è prevista solo la fase iniziale in cui c'è il cosiddetto Documento preliminare, che viene poi depositato, e dove vengono esplicitate le linee strategiche di sviluppo della variante generale, cosa effettuata.

Non è previsto nessun riferimento alla presenza di un coinvolgimento delle minoranze, o della maggioranza, nelle fasi successive tra prima e seconda adozione. In realtà, qui trova applicazione l'articolo n. 35 del Regolamento interno del Consiglio comunale, dove è esplicitato che gli Atti del Consiglio vanno depositati almeno 5 giorni prima, cosa che viene rispettata puntualmente.

Mi permetto di far presente un altro aspetto, in ordine al Bollettino Pinè Sover. Ricordo che lo scorso anno, anche per una questione di correttezza, avevo evidenziato alla Giunta precedente, girata anche al Comitato, la comunicazione di CORECOM, pervenuta a febbraio.

Comunicazione che vietava l'uscita del notiziario nel periodo elettorale, individuando esattamente lo stesso. Se vi ricordate, le elezioni in una prima fase erano previste a maggio, per cui, avevo evidenziato il divieto assoluto di uscita del Bollettino.

PRESIDENTE: Bene. Se non avete interventi, procedo alla votazione del punto n. 4: "Approvazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo del Sindaco".

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	astenuto
Giovannini Ivan	astenuto
Fedel Damiano	astenuto
Grisenti Bruno	astenuto
Fedel Diego	astenuto

Grazie. Il risultato della votazione è il seguente:

Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	5 (Consiglieri Fontana Stefano, Giovannini Ivan, Fedel Damiano, Grisenti Bruno e Fedel

Diego)

Non è immediatamente eseguibile, quindi, do la parola al Presidente del Consiglio. Prego.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

PRESIDENTE: Confermo. Procediamo con il prossimo punto.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

5.Approvazione del Regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Baselga di Pinè.

PRESIDENTE: Lascio la parola al Consigliere Fedel Mirko. Un attimo, vuole intervenire prima il Sindaco. Prego.

SINDACO: Telegrafico. Nella premessa si evidenzia l'esigenza di approvare il Regolamento per la necessità di mettere in atto delle iniziative, che abbiamo programmato per quest'anno, come fase iniziale, sia per il decoro del territorio, ad esempio l'abbandono dei rifiuti, piuttosto che un discorso di sicurezza generale, quindi, controllo, sorveglianza e quant'altro. Cose progettate e programmate in prospettiva.

Abbiamo già avviato tutti i contatti con la Polizia locale, i Carabinieri e le Aziende di settore, per capire le tecnologie. Questo Regolamento è proprio finalizzato ad andare in quella direzione, e partire quanto prima con le prime iniziative.

Lascio la parola al Consigliere Fedel. Ho dimenticato di dirlo prima, ma voglio ringraziare tutti i Consiglieri di maggioranza, ognuno per le rispettive competenze, che stanno svolgendo un lavoro enorme, sempre nell'ombra, ma si vedono venire avanti alla grande. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Prego, la parola al Consigliere Fedel Mirko.

CONSIGLIERE FEDEL MIRKO: Grazie Presidente, grazie Sindaco. Abbiamo constatato, in questi mesi di dialogo aperto con il cittadino, la necessità di sicurezza, e ci siamo subito adoperati anche per dare la giusta risposta a questo bisogno. L'approvazione del Regolamento è condizione necessaria per dare inizio al progetto, quindi, una prima fase di controllo sull'abbandono dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di foto-trappole, problema annoso che riguarda, purtroppo, anche la nostra comunità.

Abbiamo avuto diverse riunioni per comprendere come i Comuni vicini, in questi anni, e in base alle loro esperienze, si sono mossi per debellare e combattere questa maleducazione, a tal proposito vorrei ringraziare pubblicamente il Sindaco di Borgo Valsugana, Enrico Galvan, e l'Assessore Paolo Delle Donne, per la loro disponibilità e il dialogo avuto con noi.

La fase successiva sarà una valutazione di carattere tecnico ed economico per comprendere meglio la fattibilità di un progetto di più ampio respiro, quindi, video-sorveglianza del territorio. Anche su questo verranno coinvolti i Comuni vicini proprio per garantire la video-sorveglianza di tutto il territorio, non solo del nostro Comune.

Per garantire la sicurezza di tutti abbiamo pensato di partire in quarta con questo progetto, su cui stiamo lavorando a pieno regime. Vorrei ringraziare anche il Consigliere Bernardi Pierluigi per la sua collaborazione, oltre tutti i membri delle Liste che si stanno adoperando per darci una grande mano sullo studio di progetto. Speriamo di riuscire in questo intento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel. Interventi in proposito? Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Sicuramente la sicurezza, la tranquillità, dei nostri concittadini è un argomento molto importante. Visto che si parla di punti di raccolta rifiuti vorrei solo segnalare al Consigliere Fedel Mirko di tenere sempre in considerazione la collaborazione con la nostra Società AMNU, soggetto primo interessato, anche se notiamo il disguido e il disappunto che si può avere.

In secondo luogo, dovrebbe essere già in atto un sistema di video-sorveglianza all'ingresso dell'Altopiano, attraverso la Comunità di Valle, ricordo che se ne era parlato nella legislatura precedente. Vorrei capire a che punto siamo, se ci sono stati sviluppi e se sia già compreso nel progetto che state valutando.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fedel Mirko.

CONSIGLIERE FEDEL MIRKO: Riguardo la collaborazione con AMNU sicuramente l'abbiamo, è stata la

prima Società che ho contattato personalmente, ancora prima del Corpo di Polizia municipale, e dei Carabinieri in seguito, per cui, abbiamo già stabilito i rapporti e stiamo approfondendo con loro la questione. Sul discorso della video-sorveglianza della Comunità di Valle, a nostro avviso, i varchi vanno sorvegliati, nello specifico, alle entrate e le uscite del nostro territorio; non avendo una telecamera al ponte della Catina, ad esempio, al momento la sorveglianza è ridotta, quindi, andremo a potenziarla sicuramente.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Sindaco per la replica.

SINDACO: Preciso e confermo quanto espresso dal Consigliere Mirko Fedel, c'è un progetto di video-sorveglianza di Valle, che parte dalla Bassa Valsugana e comprende tutto il nostro territorio, un progetto che trova finanziamenti anche provinciali, quindi, nell'ambito di questo progetto generale si inserirà anche il nostro territorio.

In pratica tutto il territorio sotto controllo del Comando dei Carabinieri di Borgo Valsugana, di fatto, la loro Centrale operativa terrà sotto sorveglianza i territori in caso di furti, reati e quant'altro, per riuscire a tracciarli. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Non ne vedo, per cui, passo la parola...scusa, prego Consigliere Grisenti, non ti vedo, accendi la telecamera.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Il Sindaco mi dà conferma, praticamente si tratta dello sviluppo di un impianto già esistente, nel senso che si parla del presidio delle Forze dell'Ordine, e ci si innesta in una logica di ampio territorio Valsugana, però, con il dettaglio del singolo Comune, quindi, si potenzia il presidio e la rete esistente, giusto?

PRESIDENTE: Prego Sindaco per la replica.

SINDACO: Non c'è nessun progetto esistente, è tutto da mettere in pista, non c'era nulla in precedenza, e non andiamo a dettagliare un progetto già presente. Ci sono finanziamenti per la realizzazione di una sicurezza di territorio, e nell'ambito di questi andremo ad innestarci, ma non partiamo da qualcosa che esiste già, in mano non abbiamo nulla. Occorre cominciare da zero, per questo motivo siamo partiti con piccoli passi, con le foto-trappole, o dispositivi alternativi esistenti, per poi passare al passo successivo della video-sorveglianza. Non partiamo da niente, se non dall'idea di una sicurezza per il territorio.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Non vedo altre richieste di intervento, per cui, passo la parola...voce del Consigliere Grisenti...accendi la telecamera perché non ti vedo...*ma io l'ho accesa...no, io la vedo spenta...adesso sì, prima no...mi scuso, a me dava il segnale come se fosse accesa e non capivo cosa dovessi fare...* Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Dovrebbe già esistere un impianto di videosorveglianza, curato dalla Comunità di Valle, dispiegato su tutta l'Alta Valsugana, con la Centrale operativa su Pergine. E' questa la mia domanda.

Era stata modulata in modo che si potesse ragionare con ampliamenti successivi, implementando con ulteriori punti di visualizzazione, di video-sorveglianza. Nel caso potete prendere contatto, o conferma, sull'esistenza o meno di questo sistema perché l'impianto dovrebbe già essere strutturato.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO: Per la precisione, sono presenti iniziative dei singoli Comuni quali Levico, Caldonazzo e Pergine che vengono viste dalla Centrale della Polizia municipale, ma sono iniziative singole di Comuni che hanno deciso di installare proprie telecamere.

Noi non l'abbiamo in quanto non sono state precedentemente installate, c'erano altre priorità o altre iniziative, però, di fatto non è un progetto della Comunità per cui quest'ultima andava a popolare la rete di telecamere, già prevista.

Ripeto, sono iniziative dei singoli Comuni che convergono sulla Centrale operativa dei Vigili urbani, è un Servizio che fanno anche a noi dal momento in cui sono previste delle telecamere.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco per la precisazione. Non ci sono altri interventi, prego Segretario per l'approvazione del Regolamento comunale di video-sorveglianza.

SEGRETARIO GENERALE: Passo alla votazione del punto n. 5.

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che il punto n. 5 all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento utilizzo impianto di videosorveglianza" ha conseguito una votazione unanime favorevole.
Prego Presidente.

PRESIDENTE: Procedo.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno:

6. Legge n. 190 del 06.11.2012 - Obiettivi strategici per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e della trasparenza del Comune per il periodo 2021/2023.

PRESIDENTE: Per illustrare il punto la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Si tratta di un Piano triennale assolutamente importante, per il quale ringrazio il nostro Segretario generale. In sostanza è necessario per controllare i fenomeni corruttivi, che non devono farci pensare solo alle grandi notizie di cronaca, ma che a più livelli possono interessare le nostre strutture visto che si ha a che fare con la cosa pubblica.

Per gli Enti locali della Provincia di Trento la Legge n. 190 del 06.11.2012 prevede le disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione, e l'illegalità nella P.A. con l'introduzione di appositi strumenti al riguardo.

Su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, e della trasparenza, che per il nostro Comune è il Segretario generale, sono previsti degli obiettivi strategici che vanno a formare le basi su cui viene costruito il Piano vero e proprio, redatto dal Segretario generale che, con grande impegno, sta eseguendo in questo periodo.

Con la delibera n. 1064/2019 è stato approvato il Piano Nazionale Anti Corruzione, da parte di ANAC. Come molti altri sistemi, presenti oggi nelle varie professioni, è previsto un sistema di gestione rischio corruttivo, per cui, vengono individuati alcuni criteri che devono essere seguiti per la redazione del Piano.

Una volta individuate le potenziali criticità, vanno messe in atto misure di miglioramento delle condizioni per poter raggiungere un livello di sicurezza maggiore. Lo troviamo in altri settori come la sicurezza sul lavoro, sul cantiere, e quant'altro.

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'Ente, nelle fasi di progettazione, costruzione e attuazione del Piano.
- Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione, prevedendone la presenza, ad esempio, nel D.U.P.
- Garantire la piena tutela del dipendente che segnala illeciti. Cosa fondamentale, e molto importante, che in altre zone d'Italia è percepita ancora di più, protezione di chi segnala eventuali problemi corruttivi, garantendone la tutela, per stimolare le segnalazioni di questo tipo di eventi.
- Individuare il codice di comportamento dei dipendenti comunali, quale strumento di prevenzione della

corruzione, per la buona amministrazione. Pertanto, in entrata e in uscita del personale, garantendo situazioni di sicurezza dal punto di vista di una potenziale corruttibilità.

- Dare applicazione e prescrizione in tema di obblighi, di pubblicità e trasparenza, sulle varie iniziative.
- Assicurare l'osservanza di obblighi di pubblicità, diffusione dei dati e informazioni.
- Tempestivo e regolare flusso di dati, e informazioni, da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente, quindi, tempestività nella pubblicazione degli Atti sul sito WEB istituzionale.
- Aggiornamento e monitoraggio.
- Promuovere *...poco comprensibile...* di formazione costante sui contenuti di questo Piano, sia ai dipendenti nel loro complesso, una formazione generale, sia alle aree organizzative che hanno la responsabilità di coordinare il personale a loro riconducibile.
- Progettare un nuovo sistema di gestione rischio corruttivo, realizzato sulla base di alcuni punti, quali:
- Revisione dell'attuale mappatura dei processi, individuando codici di creazione dei provvedimenti e quant'altro.
- Valutare i rischi all'interno dei singoli processi.
- Trattare il rischio con l'individuazione, e programmazione, delle misure di prevenzione.
- Eseguire una graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo, della valutazione dei rischi, e l'identificazione delle misure di attenuazione.

Pertanto viene redatto il Piano base e, progressivamente, viene implementato in modo tale da puntare ad un livello di sicurezza maggiore. Questi, in estrema sintesi, gli obiettivi strategici del Piano triennale.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Sicuramente molti buoni propositi, speriamo che non si tramutino in un metro cubo di burocrazia, di carta inutile, come spesso succede nel nostro paese, ci siamo capiti...Quando vengono introdotte queste misure i risultati, molto spesso, portano ad una farraginosità nelle procedure, a nessun vero vantaggio sulla possibile finalità.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi, la parola al Segretario per la votazione del punto, e per la sua immediata esecutività. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Passiamo alla votazione del punto n. 6: "Individuazione obiettivi strategici del Piano triennale per la prevenzione corruzione". L'espressione del vostro voto riguarderà anche l'immediata esecutività, qualora abbiate intenzione di dare una votazione differente basta evidenziarla al momento del voto.

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che, in merito al punto n. 6, la votazione è stata unanime favorevole, anche riguardo l'immediata esecutività. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Okay. Passiamo al prossimo punto.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno:

7.Approvazione schema di convenzione relativo alle modalità di gestione del servizio “Centro di Aggregazione Territoriale”, afferente l'ambito territoriale n. 3 di competenza della Comunità Alta Valsugana Bersntol, per il quinquennio 2021/2025 con i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace.

PRESIDENTE: Prego signor Sindaco.

SINDACO: Una premessa, prima di passare la parola al collega Assessore Corradini. Il testo della convenzione è stato aggiornato in quanto sono state fatte alcune precisazioni sulla durata, pervenute all'ultimo momento da parte della Comunità. Viene precisata nuovamente la durata del Servizio, 2021/2023 con l'opzione di rinnovo fino al 2025. Questa, in sostanza, la modifica apportata.

Dal punto di vista operativo preciso che si sono avuti alcuni incontri con i referenti, e gli addetti impiegati sul territorio, favorendo l'integrazione e la relazione con le Associazioni, già presenti sul territorio, proprio per evitare esperienze viste nel passato, dove la realtà era un po' staccata dalle reali esigenze della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Prego Assessore.

ASSESSORE CORRADINI UMBERTO: Grazie Presidente, grazie Sindaco. Un saluto a tutti i Consiglieri da parte mia, e al pubblico che spero ci segua ancora in questa tornata alquanto impegnativa. Salterò una serie di premesse visti i tempi, secondo me, anche troppo lunghi. Ovviamente resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

In merito a questo punto all'ordine del giorno ricordo come il Consiglio sia chiamato ad approvare lo schema di convenzione, predisposto dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, riguardante l'attività dei cosiddetti C.A.T. - Centri di Aggregazione Territoriale - presenti sui territori dei quattro Comuni, ovvero: Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace.

La materia è regolata dalla L.P. 27 luglio 2007 n. 13 che pone in capo alla Comunità di Valle la competenza su questa materia, e l'affidamento per l'aggiudicazione della gestione del Servizio C.A.T. a strutture rispondenti a precisi requisiti previsti dalla Legge stessa.

Per il periodo 01 gennaio 2021/31 dicembre 2023 tale gestione è stata aggiudicata alla Società Cooperativa Caleidoscopio, con la facoltà da parte della Comunità - come ha appena ricordato il Sindaco - di rinnovare il contratto, eventualmente a questa Cooperativa, per un ulteriore biennio, non oltre il 31 dicembre 2025.

Permettetemi di ricordare al Consiglio che la precedente gestione era in capo all'Associazione Provinciale Per i Minori - A.P.P.M. - alla quale desidero indirizzare i ringraziamenti della nostra Amministrazione per il lavoro svolto sul nostro territorio, a favore dei giovani, nel corso del loro mandato.

Tornando alla convenzione, che voi avete nei vostri documenti, agli articoli n. 2 n. 3 e n. 4 sono riportate le attività in capo ai Comuni, gli obblighi che derivano per la nostra Amministrazione.

In particolare:

- Contribuire al Servizio dei Centri di Aggregazione con una quota annua di compartecipazione, che per Baselga è pari ad € 5.526.
- Individuare e concedere l'uso gratuito degli spazi, e delle strutture idonee a svolgere le attività dei C.A.T.
- Farsi carico delle spese per le utenze delle strutture messe a disposizione.
- Partecipare al Tavolo di indirizzo.

Questi i compiti in capo alla nostra Amministrazione.

Come ben evidenziato nelle premesse della bozza di convenzione, i C.A.T. sono un Servizio nell'ambito della prevenzione primaria, un Servizio di spazio per favorire l'incontro dei minori, e dei giovani. Per giovani si intende coloro che hanno un'età dagli 11 ai 30 anni. Inoltre, rappresenta un Servizio per i gruppi intergenerazionali, famiglie e quant'altro.

La gestione, e il supporto, avvengono tramite operatori formati e preparati a cogliere i bisogni, e le necessità, del mondo dei giovani e, attraverso una rete di proposte e progetti ben delineati, svilupparne e realizzarne le loro potenzialità.

Nella convenzione potete trovare, in maniera dettagliata, i singoli ambiti d'intervento, che vi invito ad approfondire. Visto il nutrito ordine del giorno di questo Consiglio, visto il tempo a disposizione, mi permetto di non elencarli in maniera analitica.

Se avete domande sono a vostra disposizione, vi ringrazio dell'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi in proposito? Non vedo...prego Consigliere Fedel Damiano.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Solo per riportare alcune osservazioni, indicazioni, che abbiamo discusso con l'ex Assessore competente in materia, attualmente Consigliere Elisa Villotti, riguardo l'argomento. La materia è particolarmente importante, lo ha ricordato anche il Sindaco, i risvolti che queste attività possono, potenzialmente, avere sulla fascia giovane della nostra comunità.

L'auspicio è che il nuovo gestore, individuato, riesca a coinvolgere i giovani, fare rete con le Associazioni, che già operano con questa fascia di popolazione, trovando anche una sinergia con l'attività del P.G.Z. un'esperienza collaudata che funziona bene, non come in passato per il Centro di Aggregazione Territoriale.

Auspichiamo si possa lavorare, magari, nell'individuazione di una nuova sede, con spazi diversi, più adatti alle esigenze delle attività giovanili, in particolare, allo svolgimento delle attività didattiche doposcuola. E' stata ricordata la necessità di coinvolgere, ed estendere, le attività del C.A.T. anche alla fascia adulta della popolazione, alle famiglie che, ovviamente, si interfacciano, con la necessità di capire e di lavorare con i giovani, quindi, provare ad estendere le attività del Centro anche ad incontri tematici, per migliorare il rapporto genitori-giovani, sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo giovanile.

ASSESSORE CORRADINI UMBERTO: Grazie Consigliere Fedel per il tuo intervento. Ricordo che abbiamo già attivato la convenzione per il P.G.Z. anche lì siamo partiti, attivando un Tavolo proprio la scorsa settimana, formalmente, con un primo incontro.

Come ha ricordato il Sindaco, riguardo i C.A.T. abbiamo incontrato i rappresentanti di Caleidoscopio in settimana, abbiamo eseguito anche un sopralluogo nella sede attuale, sperando che venga cambiata in quanto non è adeguata alla situazione, a tal proposito in seno all'Amministrazione stiamo valutando l'individuazione di una sala appropriata, più idonea.

Con i rappresentanti di Caleidoscopio abbiamo analizzato il loro programma, ricordo che questa Cooperativa, che si occupa dei C.A.T. non dipende da noi, ma dalla Comunità di Valle, nel senso che loro vincono un appalto sulla base di un progetto, però, al di là della loro progettualità, abbiamo chiesto che venissero affrontate determinate tematiche, che tu hai nominato.

Nell'ambito della scuola sono già attivi, hanno già avuto i loro incontri, credo si possa svolgere un buon lavoro, e me lo auguro. In questo senso abbiamo spinto fortemente perché vogliamo dei risultati più corposi, rispetto al passato.

Mi auguro che tutto questo eventuale successo non sia lasciato solo alla Caleidoscopio, ma sia provocato, incentivato, anche da noi, ognuno per la propria parte, ad esempio attraverso lo sport che, purtroppo, è penalizzato.

Sapete meglio di me che siamo fermi da un anno, tra qualche giorno "festeggiamo" il blocco dell'attività sportiva, però, le Associazioni avranno sicuramente un ruolo determinante su questo aspetto. Auspico che questo triennio, che potrà diventare quinquennio, possa essere di svolta rispetto la precedente esperienza con A.P.P.M. Me lo auguro vivamente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, la parola al Segretario per la votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Passiamo alla votazione del punto n. 7, che prevede anche l'immediata esecutività.

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che, con riferimento al punto n. 7, il Consiglio comunale ha deliberato voti favorevoli unanimi, anche riguardo l'immediata esecutività. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Procedo.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno:

8. Istituzione del Servizio Spiagge sicure per il quadriennio 2021/2024 - Approvazione dello schema di convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

PRESIDENTE: Prego Sindaco per l'illustrazione del punto.

SINDACO: Grazie. Sarò rapido, visti i tempi. Un paio di precisazioni. Anche questo schema di convenzione è stato modificato all'ultimo momento, modifiche intervenute in questi ultimi giorni da parte della Comunità. In particolare, sono state inserite delle giornate aggiuntive per i Comuni di Caldonazzo, Levico e Pergine, quindi, è cambiato il prospetto dei costi. Inoltre c'è stata la richiesta, dal Comune di Lona-Lases, di entrare a far parte della convenzione. Grazie a questo ingresso c'è stato un abbassamento generale dei costi di gestione, ottenendo una piccola modifica dei costi di Servizio, di circa € 400, rispetto la versione precedente. In sostanza il Servizio ha la durata di 4 anni, sul nostro territorio comunale sono previste tre postazioni, 63 giorni presunti per 7 h. al giorno nel periodo interessato. I fine settimana, piuttosto che settimane intere, è possibile concordarli anche successivamente.

Si tratta di un Servizio molto importante, in primis per la presenza dei turisti, visto quest'inverno con la complicità del Covid, i nostri laghi saranno presumibilmente affollati durante l'estate, quindi, ci sarà un'azione di sorveglianza del territorio che sarà, sicuramente, gradita da parte del personale ivi presente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi al riguardo? Non ne vedo, per cui, la parola al Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Passo alla votazione del punto n. 8 all'ordine del giorno, che comprende anche l'immediata esecutività, riguardo l'istituzione del Servizio Spiagge sicure.

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente del Consiglio che, con riferimento al punto n. 8 relativo all'istituzione del Servizio Spiagge sicure, convenzione con la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, la votazione è conseguita nel seguente modo: Voti favorevoli unanimi, anche riguardo l'immediata esecutività. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno:

9. Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - Legge n. 160/2019. Decorrenza 01 gennaio 2021.

PRESIDENTE: La parola al vice Sindaco, Assessore Piero Morelli.

VICESINDACO MORELLI PIERO: Grazie Presidente. Vista l'ora tarda, e la materia non proprio stimolante, sarò breve nell'illustrare al Consiglio comunale questo nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria.

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo n. 1 commi dal n. 816 al 836, stabilisce che, a decorrere dal 2021, questo nuovo Canone va a sostituire la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, e dei mercati, l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone dell'articolo n. 27 commi 7 e 8, del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

In sostanza, è l'unione delle Imposte sopra citate. Da parte degli Uffici, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, è stato predisposto questo nuovo Regolamento. L'aspetto principale è che questo Canone, sia per l'occupazione di suolo - vecchia TOSAP - che per l'Imposta di pubblicità, non cambia.

Le uniche differenze, o meglio, integrazioni rispetto il Regolamento precedente, valgono solo per l'occupazione di suolo pubblico, in particolare, è stato introdotto un Canone per la ricarica dei veicoli elettrici, articolo n. 48, a cui viene applicata solo la tariffa base.

All'articolo n. 34, invece, è stato introdotto un Canone per l'occupazione delle antenne del 5G dove viene applicata, volutamente, una tariffa elevata visto l'alto impatto ambientale. Mi preme sottolineare come questa tariffa sia stata stabilita negli stessi termini dai Comuni di Levico, e di Borgo, per cui, si è cercato di avere un'uniformità sul territorio.

Inoltre, sempre per l'occupazione di suolo, è stato introdotto un Canone minimo di € 4 che corrisponde alla tariffa ordinaria per l'occupazione permanente. Sono state ampliate, e definite, tutte le occupazioni che all'articolo n. 8 vengono denominate come "Occupazione occasionale non soggetta al Canone" ma non sto ad elencare le singole fattispecie.

Sottolineo solo che, a livello di regolamentazione precedente, non erano mai state definite, quindi, risultano particolarmente utili nei casi pratici, quotidiani. Sono state applicate le medesime esenzioni previste nei precedenti Regolamenti, riguardo la pubblicità relativa ad Associazioni sportive e culturali. Non vi sono differenze rilevanti rispetto le vecchie discipline precedentemente normate. Le occupazioni di suolo pubblico individuano, come nei Regolamenti precedenti, le due categorie di zona A e zona B.

Ultimo aspetto da rilevare è che le disposizioni di questo Regolamento decorrono dal 01 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo n. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000. Vi ricordo che stiamo votando per l'immediata esecutività di questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie vicesindaco. Interventi in merito a questo punto? No. Prego Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Votazione del punto n. 9, che investe anche l'immediata esecutività.

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	favorevole
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

Comunico al Presidente che, con riferimento al punto n. 9 dell'ordine del giorno: "Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria - Legge n. 160/2019. Il risultato della votazione è unanimità di voti favorevoli, anche per l'immediata esecutività. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Ultimo punto all'ordine del giorno.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

Si passa alla trattazione del decimo punto all'ordine del giorno:

10.Variante generale 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Baselga di Pinè. Adozione definitiva.

PRESIDENTE: Comunico che il Segretario generale ha le dichiarazioni di compatibilità / incompatibilità acquisite agli Atti. Risultano incompatibili i Consiglieri Viliotti Elisa e Giovannini Ivan.

La Consigliera Viliotti è assente, pertanto, si invita il Consigliere Giovannini Ivan a uscire dalla piattaforma in quanto, ai sensi dell'articolo n. 65 della L.R. n. 2/2018, il Consigliere interessato è chiamato a lasciare la seduta.

Inoltre, il Presidente dichiara che sussiste il numero legale pari ad almeno 10 Consiglieri - noi siamo in 16 - pertanto, si procede alla trattazione del punto n. 10 all'ordine del giorno. Prego Sindaco per la presentazione.

SINDACO: Grazie Presidente. Una rapidissima premessa, prima di tutto ringrazio l'architetto Zanotelli Gianluigi e l'ingegnere Zanotelli Maria, per la presenza, e tutti gli Uffici comunali che, in questo periodo, ci hanno assistiti, e i colloqui che si sono susseguiti per poter analizzare le previsioni. Come promesso in campagna elettorale non è stata messa mano, non è stato spazzato via quanto previsto dalla precedente Amministrazione, ma abbiamo cercato di arrivare più velocemente possibile al risultato, senza ovviamente ignorare le esigenze e i contatti avuti con tutti i cittadini.

Per contenere i tempi di approvazione, da parte della Giunta provinciale, siamo intervenuti sulle osservazioni, pari a circa 200, incontrando i cittadini e i vari soggetti. Sono state differite scelte "più difficili" che dipendevano da autorizzazione da parte di Enti superiori, come l'Ufficio Biotopi piuttosto che altri Uffici della Provincia, o che necessitavano un confronto prolungato.

Questo per evitare di adottare soluzioni affrettate che, inevitabilmente, avrebbero influito negativamente sullo sviluppo, in generale, del nostro territorio, e delle nostre attività. In particolare sul discorso zone agricole, tema molto sentito, non era possibile arrivare ad una soluzione condivisa in quanto si sarebbero potute innescare altre problematiche.

Pertanto è stata presa, ed iscritta, esplicitamente all'interno del Piano, una norma che prevede la redazione di una variante specifica per le attività agricole, nel momento in cui sarà adottato il presente Piano, dove verranno stabiliti i principi di redazione della variante stessa con tutte le parti interessate.

Parti come gli agricoltori e non solo, tutti gli stakeholder influenzati dall'agricoltura che risulta essere un settore fondamentale per la nostra economia, e l'ultima cosa che vogliamo è danneggiarlo, o causarne un progressivo smantellamento dal nostro territorio.

Abbiamo già contattato gli attori principali del panorama agricolo del territorio, e verso metà marzo partirà questo gruppo di lavoro che avrà lo scopo di analizzare le esigenze, e le conseguenti modifiche da apportare, per permettere un andamento coerente con le necessità degli operatori.

Con questo Piano avremmo creato vincoli molto importanti per lo sviluppo agricolo, per cui, non è giusto farlo senza sentire chi è sul campo, nel vero senso del termine. Ultima cosa è che, una volta approvato, ci adopereremo con la Provincia per approvare nella maniera più veloce possibile il Piano.

Sappiamo che ci sono i 60 giorni, però, ci hanno già anticipato che sono molte le varianti attualmente in corso, quindi, faremo il possibile per averla nel minor tempo possibile. Anche questo il motivo di urgenza per arrivare alla sua approvazione. Grazie. Un grazie agli Uffici, all'architetto e ingegnere Zanotelli, all'Assessore Dallapiccola Gabriele per il grande lavoro svolto, davvero infaticabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco per la presentazione...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GRABRIELE:farei io una cronistoria, per poi lasciare la parola allo Studio Trast S.r.l. anche per domande tecniche, a cui possono rispondere i nostri tecnici...Data l'ora, anche io cercherò di non dilungarmi più di tanto. Ho preso alcuni appunti e preferisco leggerli, visto che è mezzanotte.

L'attuale P.R.G. del Comune di Baselga di Pinè è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione

n. 2273 di data 24.10.2008, entrato in vigore a far data dal 05.11.2008, poco più di 12 anni fa. Successivamente sono intervenute varianti puntuali, rettifiche e correzioni di errori materiali che hanno interessato sia la cartografia, che le norme di attuazione. Con deliberazione giunta n. 54 di data 30 marzo 2017, l'Amministrazione comunale precedente aveva approvato gli obiettivi per l'elaborazione della variante al P.R.G. e con avviso pubblicato in data 04 maggio 2017, su un quotidiano, nell'Albo comunale e sul sito Internet del Comune, è stata resa nota la volontà di apportare una variante al P.R.G. tesa a perseguire i suoi obiettivi. Successivamente le richieste di osservazioni dei cittadini, pervenute durante il predetto periodo di pubblicazione, sono state analizzate, valutate e motivatamente accolte, o non accolte dal pianificatore, operando 487 varianti al P.R.G. in vigore. Il progetto di Piano, sviluppato dall'architetto Gianluigi Zanotelli e ingegnere Maria Zanotelli, qui presenti, è stato depositato agli Atti dall'Amministrazione comunale in data 21 ottobre 2019 al protocollo 10792, adottato in via preliminare con deliberazione consiliare n. 33 del 29 ottobre 2019. Tale adozione è stata resa pubblica, a norma di Legge, rendendo altresì noto ai cittadini che la documentazione, che compone la variante al Piano, è depositata in libera visione presso gli Uffici comunali, dando la possibilità a chiunque di presentare osservazioni di pubblico interesse nel periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla pubblicazione. Sono pervenute in totale 193 osservazioni, pubblicate per 20 giorni sul sito Internet del Comune, unitamente alla planimetria che riportava le parti di territorio oggetto di osservazioni, dando ulteriori 20 giorni per presentare osservazioni in merito, ne sono pervenute altre 6. E' stato trasmesso il tutto all'architetto Gianluigi Zanotelli il quale, dopo attenta analisi degli argomenti ivi contenuti, ha stabilito di accogliere o non accogliere le predette osservazioni, con motivazioni riportate negli elaborati agli Atti. Tutta la documentazione di variante è stata trasmessa al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, che ha convocato la Conferenza di pianificazione per il giorno 14 luglio 2020, con verbale n. 35/2020 trasmesso al Comune in data 28 luglio 2020. L'articolo n. 56 della L.P. 06.08.2020 n. 6 ha prorogato a 240 giorni, dalla data di ricezione del parere sopra citato, il termine per l'adozione definitiva. Quindi, il termine ultimo sarebbe il 24 marzo 2021. Il pianificatore ha poi esaminato le valutazioni, le prescrizioni e le indicazioni dettate dai vari Servizi, confluite nel verbale citato, ed ha deciso in merito alle osservazioni pervenute, in relazione ai contenuti del Piano approvato preliminarmente, apportando al Piano stesso le conseguenti modifiche garantendo, comunque, la coerenza con il parere conclusivo espresso in Conferenza. In questi primi mesi di mia legislatura ho, e abbiamo, operato - perché più volte ci siamo trovati con la Giunta e con il Sindaco - mediante l'ascolto e condivisione delle scelte, con i cittadini e, molto più importante, con le Associazioni di categoria che ci hanno chiesto informazioni, e incontri, in merito alle proprie osservazioni fatte. Sono stati tanti gli incontri, veramente tanti, di sabato, di domenica, abbiamo avuto le famiglie in fibrillazione.

Con il pianificatore sono state fatte le opportune valutazioni e apportate alcune modifiche rimandando, però, a varianti successive ed eventuali accordi urbanistici, o situazioni non risolvibili in tempi brevi.

Alcune varianti di nota sono...*poco comprensibile*...:

- inserendo una nuova tipologia circa le case sugli alberi, integrando l'indicazione precedente che aveva consentito tipologie extra-alberghiere;

- l'indicazione precedente si riferisce agli obiettivi programmatici prefissati dall'Amministrazione precedente - quale risposta alla crisi del settore, e come elemento di riferimento della ricettività turistica.

Al riguardo faccio riferimento anche all'intervento del Consigliere Fontana, dove puntualizzava il fatto che sono state perse molte attività sul territorio, che bisogna aiutare e stimolare i pochi imprenditori pazzi, visto il periodo, che hanno ancora voglia di mettersi in gioco ed investire sul nostro territorio.

La zona avrà, comunque, volumetria limitata e sarà destinata esclusivamente a questa tipologia extra-alberghiera confermando, in questa fase, la fascia di rispetto attorno la lago - famoso articolo n. 22 del P.U.P.

- vincolandola ad un limite temporale che ne conferma la delicatezza e, allo stesso tempo, l'opportunità di operare con uno specifico Piano particolareggiato, così come indicato dai Servizi della Provincia.

- *Vincolo riferito chiaramente alla fascia di rispetto del lago* -

E' stata attuata una variazione di destinazione di un'ex zona artigianale, non attuabile per problemi di viabilità e, quindi, di accesso, prevedendo la trasformazione in zona residenziale B2.

I richiedenti, in questo caso, per il permesso di costruzione, contestualmente alla realizzazione degli edifici, dovranno realizzare il parcheggio pubblico previsto a nord dell'area, nonché, un collegamento ciclo-pedonale tra le due vie interessate. La realizzazione di dette opere sarà sottoposta ad opportuna convenzione con l'Amministrazione comunale.

Un'altra variazione da segnalare è relativa ad un edificio, che ricadeva in zona, per attrezzatura turistica ricettiva, che non ha, e non ha mai avuto, tale destinazione d'uso. Tale edificio è stato inserito in una zona B1, e non potrà essere demolito, ricostruito, e qualsiasi eventuale intervento di ristrutturazione dovrà salvaguardare l'aspetto architettonico esterno del manufatto, senza alterarne forme, materiali e cromie, e non potrà prevedere nessun tipo di ampliamento. - Articolo n. 57.9 inserito all'interno delle norme -

Lo stato di avanzamento, nel quale abbiamo preso in carico il P.R.G. e la variante al P.R.G. 2019, la necessità di arrivare all'approvazione in tempi contenuti con l'adozione definitiva, ci ha imposto, come già

anticipato dal Sindaco in premessa, di adottare una soluzione provvisoria per gli aspetti legati all'agricoltura. Sono, infatti, stati introdotti in prima adozione molti vincoli che devono necessariamente essere riconcordati, coinvolgendo i diretti interessati al fine di programmare il futuro agricolo del nostro Altopiano.

Siamo consapevoli che l'agricoltura è uno dei settori trainanti del nostro territorio, fonte di prodotti di eccellenza e di occupazione. Abbiamo, quindi, ritenuto opportuno non modificare provvisoriamente quanto previsto in prima adozione, mantenendo un periodo di salvaguardia, ed assumendo un preciso impegno nei confronti dell'intero settore.

Pertanto, relativamente alla tutela paesaggistico-ambientale, nelle norme di attuazione, riferite alle zone agricole, è stato introdotto quanto segue:

Le previsioni del presente articolo decadranno dopo due anni dall'entrata in vigore del presente P.R.G. periodo entro il quale l'Amministrazione comunale si impegnerà ad attivare una specifica variante - abbiamo già preso contatti per il mese di marzo - allo strumento urbanistico vigente, concernente le aree agricole, al fine di predisporre un adeguato studio, ed un apposito Regolamento per la realizzazione, manutenzione e/o rimozione delle serre, o tunnel fissi o mobili, rientranti nella definizione di cui al Titolo I capitolo 2, articolo n. 7.1 Lettera E delle presenti norme di attuazione, qualsiasi altro manufatto, a scopo economico, e ad essi assimilabile."

La scelta della presente variante è stata quella di stralciare, da area residenziale, tutti gli edifici sparsi ricadenti in zona agricola che non risultano, di fatto, avere una funzione residenziale, permettendo a questi, in alternativa, l'uso residenziale non permanente, purché siano rispettati i requisiti igienico-sanitari, di cui al capo 5 della delibera della Giunta provinciale n. 611 di data 22 marzo 2002. Detto cambio di destinazione d'uso sarà possibile previa sottoscrizione di apposita convenzione con l'Amministrazione comunale.

- Questo è stato introdotto perché il Comune di Baselga di Pinè non ha il Piano Baite, come i Comuni vicini di Bedollo e Sant'Orsola

Ora, dopo l'adozione definitiva, la procedura per l'approvazione della variante generale 2019 procederà secondo le seguenti fasi:

- Trasmissione del Piano - *lo puntualizzo anche per il pubblico in ascolto* - della Giunta provinciale per la successiva approvazione.

- Il Piano è approvato dalla Giunta provinciale entro 60 giorni dal suo ricevimento.

Segnalo che il 02 ottobre è entrata in vigore la Carta di sintesi della pericolosità, pertanto, il Piano dovrà essere riesaminato dalla Conferenza dei Servizi, quindi, è probabile che i tempi si allungheranno.

- Notizia che abbiamo ricevuto in Conferenza due settimane fa dal Servizio Urbanistica -

Qualora dovessero apportate modifiche indispensabili per assicurare la compatibilità del Piano al P.U.P. alle Leggi vigenti in materia urbanistica, o al P.T.C. il Comune provvede alla modificazione degli Atti entro il termine perentorio di 90 giorni dalla richiesta della struttura provinciale competente. Il Piano entra, infine, in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione che lo approva.

In conclusione, l'approvazione definitiva della variante al P.R.G. 2019 rappresenta l'Atto conclusivo dell'iter pianificatorio del complesso, e variegato, territorio del nostro Comune, il tutto in continuità con lo spirito e le indicazioni originali, che erano volte alla razionalizzazione dello strumento urbanistico - *quindi, non abbiamo sconvolto il Piano anche perché non avremmo potuto farlo in questa fase, siamo potuti intervenire solo sulle 199 osservazioni citate in premessa* - mediante un'operazione sistematica, e certosina, che ha portato alla digitalizzazione secondo gli standard provinciali di tutto il territorio comunale." Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Dallapiccola per la precisa illustrazione. Passo la parola allo Studio Trast S.r.l. nelle persone di Zanutelli Maria e Zanutelli Gianluigi. Prego.

ARCHITETTO ZANOTELLI GIANLUIGI: Buonasera. L'Assessore Dallapiccola è stato molto esaustivo nella descrizione, molto particolareggiata, di quanto avvenuto, facendo capire che questo è l'Atto conclusivo, al di là di qualche rettifica che, probabilmente, la Provincia ci darà circa le aree di rischio, e della Tavola di sintesi geologica. Devo dire che la conclusione di questo Piano è stata redatta in continuità con quanto è stato predisposto originariamente.

Come ha detto l'Assessore, si è trattato di razionalizzare tutto il territorio, siamo passati da una situazione dove ogni singola area aveva una propria indicazione, ad una situazione dove tutto il territorio è stato analizzato in maniera compiuta, digitalizzato, e questo tipo di operazione costituisce la base su cui, adesso, si può operare anche in maniera spedita, e in maniera razionale, su tutto il territorio.

Vista l'ora, direi di procedere con le risposte alle singole osservazioni, se non prima di alcune indicazioni, che vi può dare la mia collega, circa le osservazioni pervenute, e la metodologia che abbiamo seguito.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Buonasera a tutti. Due veloci parole, se poi avete domande specifiche volentieri siamo qui per rispondere. Come anticipato dall'Assessore, in questa fase di adozione definitiva il

Piano viene modificato solo per quanto scaturisce dalla Conferenza di pianificazione, quindi, le indicazioni da parte dei vari Servizi provinciali che vi hanno partecipato ed, eventualmente, dal recepimento delle osservazioni da parte dei privati cittadini che, nel termine dei 60 giorni, hanno presentato.

Chiaramente noi abbiamo ottemperato a quasi tutte le richieste effettuate dalla Provincia, giustificando le pochissime indicazioni recepite, probabilmente, più per un loro fraintendimento, una delle quali era stata citata dall'Assessore riferita alla residenza non permanente che il Servizio Agricoltura aveva inteso come seconda casa, mentre, non era quello lo scopo.

Difatti, mancando il Piano Baite, si era voluto dare a quegli edifici non residenziali, precedentemente catalogati come zona edilizia sparsa consolidata, la possibilità di essere utilizzati in maniera diurna, quindi, come residenza non permanente, fatta salva la sottoscrizione della convenzione, come previsto dall'articolo.

In generale possiamo dire che sono state, più o meno, stralciate 100 delle varianti fatte in prima adozione, su rettifiche richieste dalla Provincia, ne sono state introdotte circa 300 nuove di cui due terzi buoni riguardano le indicazioni del verbale della Conferenza di pianificazione. Di queste la maggior parte riguarda proprio il reinserimento in area edificabile degli edifici in zona sparsa consolidata che, ad oggi, sono residenziali.

L'intento originario del nostro operato era quello di lasciare tutti gli edifici, sia residenziali che non residenziali, fuori dai centri abitati, nella loro destinazione di origine, legiferando per le varie aree agricole piuttosto che bosco, o pascolo, quel che si poteva fare sugli edifici residenziali presenti all'interno delle varie aree.

La Provincia ha voluto fare un passo indietro su questo chiedendoci di reinserire in area residenziale, quantomeno, gli edifici che, di fatto, ad oggi sono già residenziali. Effettivamente erano alcuni, quindi, gran parte delle varianti operate, che potete vedere sulla cartografia, sono proprio relative a questo reinserimento in area residenziale, tendenzialmente in area saturata.

Delle varianti operate 86 derivano da osservazioni recepite dei cittadini. Vista l'ora direi che analizzare 193 osservazioni sarebbe esagerato, possiamo dire che di queste 72 non sono state accolte, e le altre accolte o parzialmente accolte.

Le discriminanti che hanno portato al loro accoglimento, o meno, riguardavano il fatto che gli intenti dovessero essere esposti nel Documento Preliminare, posto dall'Amministrazione che, chiaramente, non possono essere in contrasto con le normative provinciali in vigore. Questa è stata la discriminante che ha fatto sì che talune osservazioni venissero accolte, ed altre no.

Una piccola precisazione. Riguardo l'apparato normativo non vi sono state grandi modifiche, rispetto la prima adozione, se non quelle indicate dalla Provincia che, di norma, riguardavano più riferimenti legislativi obsoleti, comunque, aggiornamenti alla normativa vigente.

Gli unici articoli modificati, peraltro in maniera più sostanziale, riguardano le aree agricole, in particolare di rilevanza locale, che in prima adozione prevedevano una tutela più stringente, mentre, in questo momento, visto l'intento dell'Amministrazione di fare una variante ad hoc per dette aree, è stata permessa più libertà nelle aree agricole di rilevanza locale, ovviamente non quelle soggette a tutela paesaggistico-ambientale.

Inoltre, è stato modificato l'articolo inerente la tutela paesaggistico-ambientale inserendo il vincolo di due anni, periodo di salvaguardia per far sì che venisse redatto uno studio specifico per regolamentare, in maniera definitiva, la realizzazione, l'insediamento della coltura intensiva.

Le altre modifiche riguardano un adeguamento normativo, o l'inserimento di puntuali riferimenti normativi richiesti, in particolare, dal Servizio Bacini Montani e Foreste e Fauna anche se, alla luce dell'entrata in vigore della nuova Carta di sintesi della pericolosità, è probabile che taluni di questi riferimenti vengano rivisti o ritoccati.

Questo perché talune aree, ricadenti prima in aree con grosse penalità, in questo momento possono non esserlo, quindi, alla luce della revisione di tale Carta può succedere che qualche riferimento normativo puntuale su delle aree, sottolineato nella prima Conferenza, possa essere tolto o rivisto.

Se avete qualche domanda siamo a vostra disposizione, qualche richiesta di chiarimenti maggiori su qualche argomento, volentieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie della vostra presentazione. Passiamo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: No, lascerei la parola ai Consiglieri.

PRESIDENTE: Sì. Interventi in proposito? Prego Consigliere Fedel Damiano.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Provo ad aprire la discussione su un punto, appena affrontato, chiedendo un chiarimento in merito alla scelta di affrontare, in fase successiva, la modifica alla normativa inerente le aree agricole.

In particolare, nell'esame della documentazione, ci siamo chiesti se quella scelta, quel tipo di approccio, potesse essere capovolto, nel senso che riconoscendo una forma di tutela a quelle aree, prevedere la

scadenza a due anni fosse pericoloso se non si riuscisse ad intervenire in tempo. Viceversa, un chiarimento se si fosse proceduti ad inserire questa tutela fino a che non si riuscirà a redigere la modifica della normativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore Dallapiccola per la replica.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Come ho detto in precedenza, abbiamo deciso di inserire i due anni di salvaguardia visti i tempi stretti per l'adozione definitiva, 240 giorni per l'adozione scadono il 24 marzo 2021. In questo periodo non abbiamo dormito, abbiamo incontrato tutte le Associazioni di categoria, singolarmente gli agricoltori che avevano presentato l'osservazione.

Abbiamo cercato di capire, ci siamo confrontati anche con la Provincia, però, diventava difficile trovare, nell'immediato, in un mese, un qualcosa che potesse definire puntualmente quelle aree. Pertanto con l'architetto Zanotelli, l'ingegnere Zanotelli, il Sindaco e la Giunta, è stata presa quella decisione.

Non abbiamo inserito due anni per dire che alla fine di tale periodo non c'è più la salvaguardia, i due anni sono stati pensati, calibrati, perché, come già anticipato, avremo un incontro già la prossima settimana per definire questa cosa, quindi, alla fine, i due anni diventeranno uno, o un anno e mezzo, quantomeno me lo auguro. Sicuramente non saranno impiegati i due anni previsti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Sindaco.

SINDACO: Al riguardo una precisazione più "politica" che tecnica. Stabilire un termine di scadenza è una garanzia per gli agricoltori perché, in tal modo, hanno la certezza che entro quel periodo dobbiamo fare qualcosa, è uno stimolo per noi a fare le cose in fretta. Purtroppo, in Italia, non c'è cosa più definitiva che una cosa provvisoria, quindi, lasciare una normativa aperta fino a che non si definirà il nuovo Piano c'è il rischio che tra 10 anni siamo ancora lì ad aspettare. Pertanto ci siamo presi l'impegno noi, e voi che ci accompagnate in questa avventura, di trovare una soluzione condivisa in tempi ragionevoli, scritti nero su bianco. Preciso che si rischiava davvero di peggio lasciando aperte le cose, o lasciandole così com'erano.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Chiaramente era molto importante arrivare a discutere, ed approvare, il P.R.G. proprio per evitare di ripartire da capo, buttando via il lavoro svolto in questi ultimi anni. Due chiarimenti. Abbiamo notato che nelle schede delle osservazioni sono rimasti gli estratti del P.R.G. vecchio, rispetto il P.R.G. modificato. Vi chiedo il motivo perché rende difficile la lettura delle modifiche apportate, non c'è un riscontro diretto, e occorre cercarle sulla Tavola. Un secondo aspetto inerente le motivazioni, i risvolti, presenti in due modifiche, precisamente all'articolo n. 57 comma 6 e articolo n. 58 comma 10, relativi alle aree edificate esistenti sature, e aree edificate d'integrazione, dove è stata tolta la limitazione sull'ampliamento. Provo a spiegarmi meglio. L'articolo n. 57 comma 6 dice che gli ampliamenti, di cui ai commi precedenti, possono interessare anche zone limitrofe, purché rientranti nella medesima proprietà.

Nella versione da noi proposta era anche previsto a condizione che il nuovo ampliamento sia finalizzato alla realizzazione di singoli locali, di abitazione o di servizio, privi di autonoma funzionalità, a stretto servizio dell'abitazione principale che, comunque, non vadano a creare nuove unità autonomamente utilizzabili."

Stessa cosa all'articolo n. 58 comma 10. Questa condizione era stata aggiunta per evitare che venisse effettuato un ampliamento su un'area non edificabile, quindi, era stata posta la limitazione di realizzare un locale a servizio della stessa abitazione. Pertanto ci chiediamo come mai è stata tolta, e se siano stati valutati i risvolti di tale modifica.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore Dallapiccola per i chiarimenti.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: In merito alle schede ne prendiamo atto, e chiediamo al Consigliere Fedel di darci il numero, possiamo metterlo a verbale dopo di che sentirò anche l'architetto Zanotelli circa le modalità che ci verranno consigliate.

Sarà sicuramente un errore sulla scheda, ma quanto riportato sulla Tavola di Piano, come ha detto lei Consigliere, è a posto. Riguardo i due articoli passo la parola all'architetto Zanotelli, se ha delle indicazioni tecniche da fornire.

PRESIDENTE: Prego per la replica.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Riguardo le schede, forse il Consigliere intendeva un'altra cosa, Assessore. Diciamo che è una nostra prassi, capisco che sarebbe stato più chiaro mettere il doppio estratto,

però, di norma noi mettiamo sempre l'estratto della prima adozione proprio per far capire cosa si osserva, inserendo poi la dicitura se accolta o meno si rende capibile la scelta futura.

Per quanto riguarda il riferimento, nello specifico, circa l'impossibilità di fare quanto esplicitato in quell'articolo, era emerso dal verbale della Conferenza di pianificazione, sto cercando il passaggio esatto, ma è un po' lungo. Semplicemente questo.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Una precisazione. Se ci sono delle modifiche da effettuare è corretto segnalarle, se ci sono errori da correggere sulle Tavole o sulle osservazioni è giusto segnalarle questa sera, che sia messo a verbale, perché non possiamo trovarci domani o dopodomani ad indicarle. Se il Consigliere Fedel Diego mi fornisce puntualmente i numeri è più corretto. Come ha precisato l'ingegnere, mi ero confuso in quanto pensavo si riferisse alla motivazione dell'osservazione se accolta o meno, oppure sul cartiglio, però, come giustamente puntualizzato il cartiglio è così. Ripeto, se il Consigliere riferisce il numero delle schede lo mettiamo a verbale.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Se si tratta di una scelta, noi ci siamo concentrati su quelle già viste...voce sovrapposta... quindi, la scelta di Zanotelli...voce sovrapposta...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: L'ingegnere ha risposto dicendo che deriva da quanto inviato dalla Provincia...voce che si sovrappone...non ricordavo che né io, né il Sindaco o la Giunta avessimo eseguito modifiche di questo tipo.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Di fatto, però, apriamo un ampliamento secondo i parametri dell'area edificabile su terreni non urbanisticamente compatibili, quindi, su area verde o quant'altro. Non è stata presa in considerazione la limitazione che si voleva dare.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Cerco di integrare quanto detto dal collega Consigliere Fedel. Al di là della scelta effettuata dal tecnico, anche io ho notato dei refusi dove è rimasta, magari, la dicitura "non accolta" mentre, in realtà, se andiamo a leggere l'effettivo risvolto, la traduzione nella cartografia di Piano, troviamo l'opposto.

Se mettiamo a confronto la scheda di analisi, rispetto la traduzione nelle Tavole del P.R.G. ci sono anche delle situazioni già citate nelle premesse dall'Assessore, quindi, pur capendo la bontà di vicinanza al tessuto imprenditoriale, abbiamo notato questa discrepanza.

Così come abbiamo notato alcuni passaggi, sempre all'interno della giustificazione sull'accoglimento o meno della nota, che vanno in contrasto con l'espressione finale del giudizio, oppure, alcune considerazioni di rilievo dove si dice:

"Stante che si è verificato, che questa situazione non è più esistente, si accoglie la richiesta".

Sembra formulata come fosse un criterio di sanatoria, o qualcosa del genere, che credo non sia nell'intento del tecnico. E' evidente, se una situazione è così cristallizzata, oppure, c'è una difformità rispetto la situazione antecedente, o ancora, siamo in acclarata dichiarazione della non conformità, per cui, secondo me, occorrerebbe aggiustare questi profili.

Vado a prendere l'articolo n. 47 dove viene introdotta la tutela geo-idraulica del territorio. In pratica anche qui ci sono errori, sempre minimali, ma che rischiano di tradursi in incomprensioni quando si trova lo strumento applicato.

La legenda del cartiglio non richiama nello specifico quello che dovrebbe essere l'articolo n. 47, quindi, per esclusione sono arrivato alla definizione che quel tratteggio rappresenti l'articolo n. 47, però, dovrebbe essere chiarito. Ma datemi conferma perché siete voi i tecnici che hanno redatto il documento.

Inoltre, ma questa è una considerazione mia, si impone la tutela, anche comprensibile perché nelle motivazioni iniziali del Sindaco si diceva che occorre fare attenzione alla risorsa idrica, alla realizzazione del pozzo per dare sostegno all'impianto del nostro acquedotto, in realtà l'articolo n. 47 non dichiara una forma di tutela, o un periodo, come si è scelto di effettuare sulle aree agricole, che contingenta questo vincolo, in sostanza demandiamo a delle norme di applicazione del P.U.P.

Se andiamo giù, a scalare, all'articolo n. 48: "Disposizioni transitorie finali" si rimanda ad un'ulteriore Legge n. 7/2003 dove "in soldoni" se non ho capito male, si dice: "In base a più dettagliate perizie, o a seguito dell'approvazione del PGUAP, la Giunta provinciale può individuare queste aree, quindi, ricontingentarle."

Di fatto, a mio avviso, esponiamo lo strumento pianificatorio, o quantomeno l'area, ad un appesantimento perché dobbiamo far intervenire la Giunta provinciale con uno strumento, che la stessa adotterà, per definire

se quell'area va effettivamente a ricadere completamente, o meno, nel territorio dedicato all'insediamento del pozzo e della sorgente. Se mi permettete vado avanti...

SEGRETARIO GENERALE: Scusate, non è meglio affrontare un argomento alla volta? Altrimenti il ragionamento sfugge.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Come volete, ditemi voi.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: In merito all'articolo n. 47 chiederei a Zanotelli dei chiarimenti in merito. Posso farlo anche io, come preferisce.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Innanzi tutto, laddove vi fossero degli errori sulle schede, ed è plausibile, ne ho già rilevati due o tre, onestamente, potrebbero essercene altri, ben volentieri ne prendiamo atto. Non so se come procedura occorra dichiararli in questa sede, per poterle modificare, prima di inviarle alla Giunta provinciale, allora, darò un'occhiata precisa in modo tale da fornirvi il numero delle schede individuate.

Nelle prime due, da me individuate, c'è la numerazione sbagliata, banalmente, in una terza è rimasto il refuso "non accolta" quando, in realtà, era parzialmente accolta. Di queste tre vi posso dare i numeri. In ugual modo riguardo la legenda, se sia sfuggito qualche articolo, stavo guardando ma non so a cosa si riferisca il Consigliere, però, se c'è bisogno la modifichiamo sicuramente.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Posso intervenire su questo? Come diceva l'Assessore, chi fa sbaglia e non sto colpevolizzando nessuno, anzi, spirito collaborativo perché è capitato anche a me, in fase di prima adozione, di prendere atto di un documento che non rispecchiava completamente le volontà che avevamo cercato di portare avanti, per cui, capisco perfettamente.

Nella legenda del cartiglio si parla tecnicamente di: "Specifico riferimento normativo poligonale...voce dell'ingegnere: sì...non so se sia quello che fa riferimento all'articolo n. 47, o se mi sfugge, ma credo sia corrispondente.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: In realtà lo specifico riferimento normativo è generico per tutte le norme, nel senso che, quando all'interno di un'area viene dato uno specifico riferimento per la stessa, che sia residenziale piuttosto che, viene contornata da quell'asterisco in rosso, e viene riportato il testo dell'articolo con il comma di riferimento, proprio perché è uno specifico riferimento normativo che vale solo per quell'area.

Secondo me, all'articolo n. 47 i riferimenti... in effetti mancano... sono i pozzi e le sorgenti non ricompresi nella Carta delle risorse idriche, e sorgenti selezionate, che sono sopra le aree di tutela. Effettivamente manca il riferimento all'articolo n. 47. Volentieri lo aggiungiamo...voce del Consigliere: *mi scuso per l'imprecisione...*

In riferimento alla domanda sull'articolo, e non vuole essere una giustificazione, in adozione definitiva non è stato modificato, e nemmeno pervenuto nessun parere, da parte del Servizio preposto, sull'articolato.

Se non erro era addirittura ereditato dal Piano precedente, non sono molto esperta in materia di pozzi e sorgenti, però, anche io ho notato che fosse un po' arzigogolato il riferimento normativo, l'avevamo anche approfondito con l'Assessore, però, non è stato modificato in questa sede.

PRESIDENTE: Bene.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: In merito alla zona inserita in B1, a cui ha fatto riferimento il Consigliere Bruno Grisenti, l'edificio in questione vede la presenza di tre appartamenti, di cui uno è la prima abitazione del figlio del richiedente, quindi, si chiedeva di inserire i due edifici - sto parlando della Tavola 19, non volevo fare riferimento alla p.ed. però l'ho capita benissimo - per cui, sia l'edificio del richiedente, che quello del figlio, sono stati inseriti in Categoria B1. Non era sicuramente mia intenzione, né della Giunta e né del Sindaco, andare a sanare una situazione Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Chiaro...voce sovrapposta...ma, comunque, non è l'unico caso, adesso non ricordo con esattezza, ma ci sono altre schede, sembra più un problema di forma, fondamentalmente...voce fuori microfono...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Per l'agriturismo vicino è stata mantenuta la destinazione precedente, già inserita in prima adozione, ben venga se non abbiamo favorito nessuno, non abbiamo sicuramente sanato una situazione.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Dico che la formula non è elegante...ovviamente è una mia constatazione ... se non inficia l'Atto, il documento, va bene così. Mi fermo perché non so se il Segretario debba prima prendere nota delle modifiche.

SEGRETARIO GENERALE: Come ho detto, non è possibile restare ad un livello così generico, il Consiglio è chiamato a deliberare su una variante costituita dagli allegati, per cui, bisognerà entrare nello specifico fornendo le pagine precise, la Tavola precisa, invece dell'articolo n. 47, magari, è l'articolo n. 49...eccetera, errori a pagina x, sottoporre la modifica, eccetera. Altrimenti...*audio molto disturbato*... votare una variante che deve essere "a bocce ferme" nel senso che l'emendamento è consentito, ma deve avere un chiaro oggetto, perché poi deve essere votato. Non è che si modifica perché l'ha detto un Consigliere, o l'altro, bisogna notiziare i Consiglieri sulla chiarezza dell'emendamento, considerando che si vota specificando esattamente tutti i riferimenti da correggere.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Non so se ho dato risposta a tutte le sue richieste, Consigliere. C'era qualcosa anche in merito al pozzo?

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Dovremmo trovare un metodo per introdurre, quantomeno, questi errori materiali visto che sono stati riconosciuti.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Le tre schede le abbiamo...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Sì, la mancanza dell'articolo, alle cose che sono evidenti cerchiamo di metterci mano...*voci sovrapposte*...

ASSESSORE: Se l'architetto o l'ingegnere vogliono spiegare brevemente la modifica possiamo vedere se è stata compresa da noi...

PRESIDENTE: Prego architetto.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Partendo dalla Tavola 1, nella legenda, accanto alle due diciture, i due simboli: "Pozzi e sorgenti non ricompresi nella Carta delle risorse idriche, e sorgenti selezionate" aggiungere il riferimento all'articolo n. 47 delle norme di attuazione. Riguardo le schede dovete darmi due minuti perché non ricordo un numero, e lo devo cercare.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Riprendo il discorso del collega Consigliere Fedel. Abbiamo gli articoli n. 57 e n. 58 che, di fatto, apportano una notevole modifica in quanto, con la presenza degli insediamenti sparsi, entrati ora in B1 o B2, abbiamo una discreta parte di territorio che ha le aree edificabili quasi ritagliate sul sedime di tali insediamenti.

Pertanto, così come sono esposte le norme in questo momento, noi garantiamo di trasferire un potere edificatorio, su particelle agricole vicine, con un potere volumetrico che garantisce anche le singole unità abitative su delle aree agricole. Pertanto, da una parte invadiamo il tessuto agricolo, di cui ci siamo premurati con i discorsi fatti un attimo fa, dall'altra distogliamo, ad esempio, dall'Imposta IMIS tutte le parti di territorio, che non risultano gravate dal potere edificatorio, perché rimane in capo all'altra p.ed. ma sono trasferibili per vicinanza. E' un qualcosa che, secondo me, sembra impossibile sia garantito dalla norma, nel senso che la finalità capibile, e condivisibile, è che se si ha un potere edificatorio su un edificio consolidato, riconosciuto, e si deve operare un allargamento, un adeguamento o qualsiasi formula, quindi, garantire di sfiorare sulla semplice presenza o meno di un retino sul P.R.G. è chiaro ed evidente a tutti che si tratta di qualcosa di consono, nelle aspettative di tutti. Invece, ripeto, non lo è con la norma che andiamo ad approvare, ma chiedo conferma se questo sia un qualcosa emerso proprio dalla Conferenza dell'Urbanistica, oppure, se è una volontà nostra che abbiamo inserito.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sulle aree residenziali sparse consolidate l'ampliamento in area agricola era già permesso anche in precedenza, era addirittura permessa una cubatura di 300 metri cubi, mentre, ora la B1 prevede solo una percentuale inferiore, per cui, andiamo a ridurre il permesso di ampliamento. Per quanto riguarda l'Imposta IMIS, da tecnico catastale ti dico che, in questo momento, l'area non è gravata da IMIS, una volta appurato che l'ampliamento sia ammesso o meno, una volta che l'edificio viene accatastato, non va ad evadere l'IMIS, la paga come casa. Avrà i suoi bagni, i locali, un deposito, quindi, non andrà ad evadere una Imposta comunale. In ogni caso, l'ampliamento era già inserito prima nelle

B3.

PRESIDENTE: Prego.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: A conferma di quanto espresso dall'Assessore, in realtà, in precedenza l'edilizia sparsa consolidata prevedeva, addirittura, lo spostamento di sedime dell'edificio, quindi, era quasi più aggravante. In questo articolo, comunque, si parla solo di ampliamento dell'edificio, sono delle aggiunte nei limiti prefissati riguardo, chiaramente, le aree in questione.

Questo è emerso dalla Conferenza dei Servizi, e vado a memoria, in quanto il problema nasceva nell'interpretazione, anche da parte del tecnico comunale, nel senso che l'articolato non era chiarissimo, ovvero, se le nuove unità autonomamente utilizzabili potessero identificarsi anche come sub diversa all'interno della stessa unità.

Difatti, talvolta capitava che qualcuno realizzava l'ampliamento del garage, che era ad utilizzo dell'abitazione, però, di fatto, poteva configurarsi come un'unità autonomamente ...*audio mancante*... la Provincia aveva sottolineato questa cosa.

Trattandosi di ampliamento si era scelto di toglierlo perché, come ha detto l'Assessore, ai fini fiscali non viene aggirata nessuna norma in quanto l'IMIS viene pagata sull'area residenziale, in base alle sue potenzialità edificatorie. Pertanto, laddove l'ampliamento dovesse sfiorare in area a destinazione diversa, verrebbe accatastato come di dovere, con le conseguenti Tasse corrispondenti. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Fedel Damiano.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Sempre sulla stessa questione, chiedo se fosse possibile capire quale possa essere il risvolto, è stato già chiesto ma non credo di averlo percepito, comunque, chiedo un ulteriore chiarimento perché, come ha anticipato il Consigliere Grisenti, è evidente che la potenzialità di consumo del territorio, sulla base di questa disposizione, potrebbe essere elevata. Pertanto, vista anche la modifica in aumento intervenuta sulle zone B residenziali, che avevano diverse configurazioni nel P.R.G. vigente, potrebbe amplificarsi il rischio di creazione di nuove entità costruttive in area agricola, a fianco degli edifici esistenti?

PRESIDENTE: Chi risponde? Prego.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Il risvolto è pressoché minimale, nel senso che si parla di ampliamento...*audio mancante*...*voce del Consigliere: può ripetere? Si è perso il collegamento*... Il risvolto sarà minimale, nel senso che trattandosi di ampliamenti ad edifici esistenti, perché si parla espressamente di ampliamento di cui ai commi precedenti, quindi, non la nuova edificazione di un edificio all'interno delle aree, andrà ad interessare quei pochi edifici che sono prossimi ad altre aree. Aree che possono essere agricole, piuttosto che a verde privato, dando la possibilità anche a chi, magari ha un sedime limitato come lotto, di potersi ampliare sfiorando, se la proprietà è sua, in altra area. Difatti, se andiamo ad analizzare l'interno del Piano, vediamo che tali edifici non sono moltissimi, anzi, sono veramente pochi. Probabilmente si tratta di un articolo che poteva riferirsi più alle aree sature, però, essendo presenti molti edifici anche in aree di completamento, era opportuno che le due cose fossero un po' coerenti. Sicuramente l'impatto sul territorio non sarà la perdita di centinaia di metri di area agricola, ma si tratterà di ampliamenti che, di norma, viaggiano ad un massimo del 30% nelle aree sature, e di completamento. Parliamo sempre di ampliamenti basati sul volume esistente, quindi, considerando che anche l'edificato di una certa volumetria potrebbe incidere un po' di più, non è normalmente collocato nelle aree agricole e, sapendo che gli edifici con un volume più importante sono al centro di Basiglio, l'impatto dovrebbe essere pressoché irrisorio.

PRESIDENTE: Grazie ingegnere. Altri interventi?

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Nel frattempo ho individuato le tre schede, precisamente: la n. 142, n. 56 che può anche essere corretta, e la n. 66. Penso che il Consigliere Grisenti si riferisse a queste. Non so se ne abbia altre.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate, c'è un Consigliere assente, ovvero, Rizzi Daniele. Non so...voi sapete qualcosa? Se uno si assenta dovrebbe dirlo al Segretario in quanto potrebbe incidere sul numero legale.

CONSIGLIERE Mi dice che ha problemi a rientrare, si è disconnesso e non riesce a rientrare, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: A questo punto deve essere evidenziato perché ha un'incidenza anche sul suo diritto di partecipazione alla votazione...*voci fuori microfono*...le dica di provare a collegarsi con il telefonino, ha lo stesso codice. Il codice è 6448915 ...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Alcune errate le abbiamo individuate, e l'abbiamo corrette, erano sbagliate in prima adozione...dopo la prima adozione. Tu Bruno le vedi le osservazioni, le schede le hai stampate? Io le ho tutte, ma...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Scusatemi, stavo ragionando su un altro punto. Saranno quelle tre perché, in realtà, dovrebbero essere legate alle modifiche intercorse tra una fase e l'altra, quindi, abbastanza facili da evidenziare, credo che il caso sia abbastanza ristretto, legato a quel passaggio.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Deve essere esclusivamente modificata la numerazione della scheda n. 168 e n. 141, che riportano un numero errato.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Il Consigliere diceva che...*voce sovrapposta*...

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: La scheda n. 141 è numerata come n. 140, quindi, ci sono due schede con il n. 140, ed evidentemente una delle due è la n. 141. Stessa cosa per la n. 168.

SEGRETARIO GENERALE: Invece la n. 168 è numerata come n. 167.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Esatto. Un secondo che le do conferma...

SEGRETARIO GENERALE: Per informare i Consiglieri che andranno a votare queste modifiche.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sì, la n. 142 deve essere modificata perché è stata parzialmente accolta.

SEGRETARIO GENERALE: Pertanto, la scheda n. 141 ha un problema di numerazione e diventa n. 140, mentre, la scheda n. 168 diventa n. 167, questione formale, invece...

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Scusi, la n. 168 diventa 169...

SEGRETARIO GENERALE: Ah, n. 169 invece di n. 168. La scheda n 142 che problemi ha?

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Come esito dell'istruttoria è stato scritto: osservazione non accolta, mentre, è stata parzialmente accolta.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Metteremo in votazione questi emendamenti, singolarmente. Parzialmente accolta invece che non accolta, giusto? ...*voci sovrapposte*...sì, al posto di non accolta.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Abbiamo poi la n. 56, che è corretta perché è parzialmente accolta, visto che il richiedente aveva chiesto anche altre p.ed. ma non sono state concesse. La scheda n. 66...

SEGRETARIO GENERALE: Il Consigliere Rizzi è rientrato attraverso il telefonino. Buonasera Consigliere, o buonanotte a questo punto...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: La scheda n. 66 è corretta, la n. 89...

SEGRETARIO GENERALE: E' da anni che non restavo tanto tempo così in Consiglio, una volta era normale per il Segretario restare in Comune la notte con la sua valigetta...Prego.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: La n. 89 è corretta.

SEGRETARIO GENERALE: Okay.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sto guardando le modifiche effettuate e le relative schede.

SEGRETARIO GENERALE: L'architetto Zanotelli aveva anche evidenziato la Tavola 1 dove c'è un problema di simboli, giusto?

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Mancanza di un riferimento normativo nella legenda.

SEGRETARIO GENERALE: Tavola 1, mancanza dei simboli...

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: No, mancanza della dicitura: Articolo n. 47.

SEGRETARIO GENERALE: Dicitura: Articolo n. 47 accanto a fonti e sorgenti ...

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Esatto, non ricomprese nella Carta delle risorse idriche, e sorgenti selezionate.

SEGRETARIO GENERALE: Non ricomprese nella Carta delle risorse idriche, e sorgenti selezionate. Mettiamo in votazione tutte le modifiche, che rimarrà solo a verbale, in quanto la delibera riporterà solo la dicitura: "Durante la discussione sono state operate delle modifiche di forma." Altre schede da esaminare?

PRESIDENTE: Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: All'Assessore una domanda. La scheda n. 66 in realtà è stata accolta perché è passata da area attrezzatura turistico ricettiva...*poco comprensibile*...trasformata in area residenziale. Pertanto è stata accolta...*voce sovrapposta*...da ricettiva a residenziale.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Sì, è accolta, è corretta. L'ho detto. C'è scritto che l'osservazione è accolta.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Okay. Giusto...*voci che si sovrappongono*...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Siamo nella casistica in cui dovevamo chiedere qualche perequazione? In questo caso? Perché mi sembra che il principio fondante del Piano prevedesse che, qualora ci fossero...cioè, avevamo ragionato a livello generale sulle aree turistico ricettive, cercando di mantenerle il più possibile. Qui vedo la modifica che mi sembra fosse collegata alla creazione del parcheggio o dei servizi, credo una cosa del genere.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Questo edificio ricadeva in una zona di attrezzatura turistico-ricettiva, che non ha mai avuto tale destinazione d'uso, quindi, chiedere una perequazione per un edificio che non aveva tale destinazione d'uso non mi sembrava il caso. Ritenevo più corretto, invece, assegnarvi la Categoria B1 ammettendo un cambio d'uso ed inserendo, però, quel vincolo relativo all'intervento di salvaguardia dell'aspetto architettonico esterno del manufatto, senza alternarne forme, materiali e cromie. Se quell'edificio fosse stato un albergo, come negli obiettivi prefissati, saremmo andati ad eseguire una perequazione, però, visto che l'edificio non ha tali caratteristiche non mi sembra il caso. L'attuale destinazione può rimanere, e non è albergo, per cui cosa andiamo a chiedere?

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Mi sembrava fosse un elemento fondante, dei parcheggi dietro...se noi traduciamo la casistica ed inseriamo l'articolo n. 57 ci starebbe un'altra casa di fianco, giusto?

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: No, perché non può eseguire l'ampliamento...se tu noti, l'articolo n. 57 comma 9 è stato inserito ad hoc su quella zona, giusto ingegnere?

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Esatto, è uno dei famosi riferimenti normativi...*voci che si sovrappongono*...

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: L'abbiamo proprio costruito ad hoc, per questo motivo, visto che si tratta di un edificio che ha una sua caratteristica storica, da anni, non volevamo distruggere quel che c'è.

PRESIDENTE: Bene. Esauriti gli interventi...Prego.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Ultima questione, non vogliatemi male. Vorrei un chiarimento in merito all'articolo n. 79 in quanto introduce delle modifiche, senza che ci sia stata una richiesta, in realtà, sempre se non erro. Non c'è la corrispettiva osservazione, può essere?

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Delle zone agricole? ...voce sovrapposta: n. 79 comma 7...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Scusa, n. 79 commi 6 e 7.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Passerei la parola all'ingegnere.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Immagino si riferisca alla distinzione tra conforme e non, o in contrasto con le indicazioni del P.R.G. Effettivamente non c'era una richiesta nel verbale, né un'osservazione pubblica, visto che si parla di edifici ad attrezzature pubbliche c'è stata una richiesta di specifiche, da parte dell'Ufficio tecnico, proprio per una distinzione tra gli edifici che potevano considerarsi conformi, e quelli in contrasto con le indicazioni del P.R.G.

Pertanto, si è dato il termine di 10 anni in quanto ci sembrava una cosa coerente per definire eventuali edifici esistenti, che fossero in contrasto con la destinazione di zona o che, in qualche modo, l'avessero persa perché dismessa da tempo. Onestamente non so nemmeno se ne esistano nel vostro Comune, però, era un modo per dare una catalogazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA STEFANO: Prima di addormentarmi...solo due cose. In relazione all'edificio di cui si è parlato, portato in B1, forse a livello di immagine, per la vocazione turistica della zona, sarebbe valsa la pena, a nostro avviso, lasciarlo come attività ricettiva predisponendo, magari, norme ad hoc per evitare il cambio di volumetria, o morfologia allo stesso, dove una parte dello stesso potrebbe essere utilizzata in maniera differente.

Quantomeno a livello di immagine, era inserito nella pianificazione precedente come attività ricettiva, e manteniamola tale solo per dire che puntiamo al turismo, per cui, a quella struttura, a prescindere dall'utilizzo fatto finora, diamo la possibilità di uno sviluppo futuro in tal senso.

Inoltre, nella scheda n. 56 c'è il passaggio da agriturismo ad area residenziale, come giustificazione si legge: "Essendo venute meno le possibilità di utilizzo ed espansione dell'attività agrituristica".

Anche in questo caso mi sembra in contrasto con quanto detto finora sulla propensione turistica della zona, per cui, vorrei capire meglio i motivi che ci sono dietro questo tipo di scelta. Non so se ne abbiate già parlato perché c'è stato un momento dove la stanchezza ha preso il sopravvento. Eventualmente chiedo scusa. Grazie.

PRESIDENTE: Chi vuol rispondere? Prego.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Della scheda n. 56 se n'è parlato prima, indicata dal Consigliere Grisenti. Si tratta di un edificio, che ricadeva in zona per attività agrituristica, con la caratteristica che lo stesso ha già tre appartamenti, di cui uno è la prima abitazione del figlio del richiedente, per cui, ci è sembrato corretto accogliere la richiesta, non andando ad inserire nuove zone residenziali, e mantenendo fermo il resto della zona, del territorio.

Il Consigliere Grisenti aveva detto che fosse una forma di sanatoria e che, secondo lui, andavamo a sanare un edificio che ha caratteristiche differenti da quelle per cui era stato utilizzato, ma non è stata questa la nostra intenzione e, sicuramente, non è così.

Per quanto concerne l'altro edificio in zona alberghiera, mantenerlo in quella zona voleva dire... permettetemi il termine ...*poco comprensibile*... per cui abbiamo cercato di trovare una soluzione per una destinazione diversa da quella attuale.

Già il piano terra è adibito ora ad altra destinazione, è un edificio che non ha mai avuto la caratteristica alberghiera, non è mai stato un albergo, quindi, abbiamo eseguito una valutazione anche con l'architetto, e l'ingegnere, e ci sembrava più logico dare una Categoria B1 limitando gli interventi.

Non so se l'architetto, o l'ingegnere, vogliono puntualizzare qualcosa al riguardo.

PRESIDENTE: Prego.

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: In realtà è stato abbastanza chiaro l'Assessore, urbanisticamente è stato valutato che quell'edificio non fosse mai stato un albergo, forse non ne aveva nemmeno le caratteristiche per

diventarlo, difatti, ci sono anche alcuni vincoli imposti, proprio a conservazione dell'edificio, quindi, chi vorrà intervenire dovrà adattarsi a questi, qualsiasi cosa voglia fare.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Ritorno sull'articolo n. 79. Possiamo tenerlo o, visto che prima non era inserito, va stralciato, quindi, è un altro emendamento? Chiedo al Segretario perché, in teoria, non potremmo agire in modifiche tra il primo, e il secondo passaggio, se non c'è una corrispettiva richiesta.

A meno che fosse una richiesta, da parte dell'Ufficio, per cui in quel caso, di fatto, è già di valenza pubblica e può essere considerato. Non so, non vorrei fare confusione nello spiegarmi, ma per sicurezza lo toglierei perché non vorrei inficiasse il procedimento.

SEGRETARIO GENERALE: ...*audio molto disturbato*... su questo aspetto, non è che tra la prima e la seconda assumono rilievo solo le osservazioni dei privati, il parere della Commissione di pianificazione. Che ragionamenti avete fatto su questo punto?

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Come ho detto, è stata una richiesta da parte dell'Ufficio tecnico, più che altro un chiarimento.

SEGRETARIO GENERALE: Questa cosa è consentita? Non è che solo i privati possono evidenziare necessità di modifica tra la prima e la seconda, credo che la Legge lo consenta, ma non solo ai privati. Voi, che ogni giorno vi occupate di Piani Regolatori e varianti, me lo confermate?

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: In realtà può essere apportata qualsiasi tipo di modifica, e dalla sua entità occorre capire se la stessa necessita di una riapertura dei termini relativi all'osservazione. Di fatto, si potrebbero apportare anche modifiche stravolgenti tra la prima, e l'adozione definitiva.

Laddove le modifiche possono ledere l'interesse generale, chiaramente, si dovrebbero riaprire i termini per le osservazioni, ma sarà una valutazione che eseguirà la Provincia, però, essendo una specifica su un articolato relativo agli edifici pubblici potrà essere accettabile.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Tra l'altro, fondamentalmente si tratta di un chiarimento...*voce sovrapposta*...

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: In realtà si trascina un'evidente differenza sulla modalità con cui si può agire su queste aree, di fatto toglie dal potere del pubblico una contrattazione per addivenire ad un'utilità pubblica, quindi, non mi trovate d'accordo.

Comunque sia, per quanto mi riguarda, non ho visto altre grandi cose, per cui, procedo come dichiarazione di voto. Ringrazio l'Assessore Dallapiccola per essersi preso in carico questo lavoro nella prima fase della sua attività.

Devo ringraziare anche il collega che lo ha preceduto, Walter Gottardi, che si è esposto ad oltre 200 osservazioni apportando 487 varianti, quindi, siamo ad una cosa trasversale che ha toccato un decimo della popolazione di Pinè, qualcosa che ha modificato o sistemato una serie di emergenze. Un grazie a loro, ed agli Uffici che hanno portato avanti queste iniziative.

Mi permetta Assessore, ma devo ricordare il lavoro svolto da Gottardi perché mi ha fatto capire quanto l'Urbanistica sia una materia, che espone ad un contatto diretto con la cittadinanza, perché ogni settimana avevamo persone che venivano ad esporre le loro problematiche, a chiedere ristoro. Penso che lei, Assessore, abbia appena manifestato questa posizione e la confermerà. Walter l'ha retta per parecchi anni, quindi, a lui va il mio ringraziamento.

Non si può dire che l'impianto normativo, del progetto, non sia stato condiviso, quando voi mi dite che non c'è stata condivisione su alcuni passaggi non è così perché ci sono ben altre testimonianze di vita vissuta all'interno degli Uffici.

Si sono introdotte delle modifiche che, secondo me, sarebbero potute essere soppesate in modo diverso, mi sarebbe piaciuto poter intervenire anche su altre norme, come quella sui Biotopi comunali, che non è adeguatamente formulata in quanto è frutto di un Piano di gestione il cui rimando doveva essere fatto allo stesso, e non a formule preclusive.

Quando abbiamo parlato di Biotopi, di nuove organizzazioni, l'Amministrazione si è pagata un Piano di gestione per capire cosa si potesse fare, quindi, andava fatto espressamente richiamo a tutte le attività del Piano. Per queste motivazioni non posso dirmi né contrario, né favorevole, ma do il mio voto di astensione perché alcuni aspetti, a mio avviso, dovrebbero essere meglio chiariti.

Occorre anche far presente che transitiamo ad uno spazio da qui a breve, abbiamo capito che ci sono altri

accordi urbanistici da mettere in atto, che c'è il deposito di altre varianti a livello provinciale, il discorso della Carta di sintesi di pericolosità, per cui, se vogliamo ritagliarci ancora una settimana si può fare, visto che la scadenza è al 24, altrimenti, la mia astensione e chiudiamo qui. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bruno Grisenti. Prego Assessore.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Riguardo la normativa sui Biotopi non siamo intervenuti, assolutamente, non è una normativa che abbiamo modificato noi, che abbiamo messo in atto noi, deriva dalla prima adozione. Mi associo anche io ai ringraziamenti a Walter Gottardi con il quale, nei primi giorni di legislatura, ho avuto un incontro dove mi ha spiegato la dinamica del P.R.G. perché io non ero in Consiglio, essendo già uscito, quindi, non avevo seguito la prima adozione.

Sicuramente un grazie agli Uffici, in particolare ad Ivano Dallapiccola, all'architetto Elisa Gadler arrivata da poco, ma che ci ha dato una mano alla stesura della delibera per l'adozione definitiva della variante 2019 al P.R.G.

Un grazie al Sindaco, alla Giunta, per avermi supportato convocando riunioni, incontrando proprietari, Associazioni, un grande lavoro. Grazie all'architetto e all'ingegnere Zanotelli che ho conosciuto da poco, con i quali abbiamo avuto pochi mesi per lavorare. Il mio voto è chiaramente favorevole.

PRESIDENTE: Ci mancherebbe...Grazie ancora Assessore Dallapiccola. Non vedo altri interventi, per cui, passiamo alla votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Dobbiamo approvare - e rimarrà una votazione solo interna - le modifiche che proverò a leggere. I tecnici devono premurarsi di recapitarle nei prossimi giorni perché dobbiamo pubblicarle entro 5 giorni. Abbiamo detto di modificare le schede n. 142 con la dicitura: "Parzialmente non accolta...giusto?"

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Parzialmente accolta.

SEGRETARIO GENERALE: Sì, scusi. La scheda n. 141 invece che n. 140, quindi, solo una questione di numerazione. Scheda n. 169 invece che n. 168. Tavola 1 dove manca la dicitura: "Richiamo all'articolo n. 47 accanto alle fonti e sorgenti non ricomprese nella Carta delle risorse idriche, accanto alle sorgenti selezionate". Queste le modifiche?

INGEGNERE ZANOTELLI MARIA: Esatto.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie...*voce fuori microfono: la 142 l'abbiamo citata?...sì, la n. 142 è parzialmente accolta...voce fuori microfono: ma non approviamo il Piano? Come funziona?...Adesso mettiamo in votazione la proposta di modifiche, gli emendamenti dovrebbero essere votati singolarmente, ma ritengo ci sia una condivisione sulle modifiche, per cui, votiamo attraverso un'unica votazione. Dopo di che approviamo il Piano nel suo complesso.*

Credo, però, che manchi qualche Consigliere, chiedo aiuto agli scrutatori.

PRESIDENTE: No, ci sono tutti.

SEGRETARIO GENERALE: Presidente, chiedo se possiamo mettere in votazione la proposta di modifiche appena citata, ovvero:

Scheda n. 142 con: "Parzialmente accolta" Modifica del testo.

Scheda n. 141 invece che la numerazione n. 140.

Scheda n. 169 invece che la numerazione n. 168

Tavola 1 dove manca la dicitura: "Articolo n. 47...- credo delle norme di attuazione - accanto alle fonti e sorgenti non ricomprese nella Carta delle risorse idriche, accanto alle sorgenti selezionate".

Mettiamo in votazione. Vi chiedo di alzare la mano perché si tratta di una votazione interna.

Unanimità. Grazie.

Se non ci sono altri interventi...Cosa c'è Consigliere Fedel Damiano? Scusi, Presidente...

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Devo fare una dichiarazione di voto, prima di votare il Piano.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Mi associo all'espressione di voto del Consigliere Grisenti, soprattutto, in merito alla modalità con cui si è lavorato, in questo passaggio, questa sera. Personalmente condivido le valutazioni fatte dai colleghi, credo che il modo di procedere di questa sera non sia stato espressione di condivisione, tanto per restare nel tema.

Abbiamo davanti ancora un mese, abbiamo capito che si sarebbe potuti restare nei termini, forse, la sospensione della seduta, con il rinvio ad una successiva votazione, anche a seguito di un esame di queste piccole modifiche che, però, sono sostanziali, avrebbe portato una traslazione di pochi giorni su uno strumento che, di fatto, impatta per anni nei suoi risvolti sul territorio, e sulla comunità. Per questi motivi esprimo il mio voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fedel Diego.

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Senza ripetere le osservazioni precedenti, l'impianto e l'obiettivo dell'aggiornamento del P.R.G. è pienamente condiviso, l'abbiamo sviluppato negli ultimi anni e l'avete portato a conclusione. Assessore Dallapiccola, si è parlato delle linee programmatiche, riutilizzando il termine abusato "condivisione" e visto che i suoi colleghi Consiglieri, che prima erano in minoranza, non hanno risposto, lo faccio io.

Nel giro precedente avevamo avuto un incontro con tutta la maggioranza, con i capigruppo, e con la presenza dell'ingegnere e architetto Zanotelli, proprio per spiegare il P.R.G. in modo tale da dividerlo prima di arrivare in Consiglio, dare elementi anche ai capigruppo per discutere quanto abbiamo discusso adesso qui in Consiglio.

E' difficile parlare in video-conferenza dei vari articoli, pensare ai risvolti di queste modifiche, secondo noi sostanziali, che possono portare ad abusi sulla lettura degli articoli che, a noi, non sembrano di poco conto, per cui, come dichiarazione di voto anche io mi asterrò, non tanto per il P.R.G. ma per il metodo utilizzato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel Diego. Prego Segretario per la votazione finale.

SEGRETARIO GENERALE: Prima una precisazione. Questi emendamenti non hanno natura sostanziale, altrimenti, sarebbe stato necessario un rinvio. Abbiamo discusso, e accolto, le modifiche di numerazione, di mancanza di dicitura.

Chiaramente non entro nel dibattito politico, e sul fatto che una scelta vada fatta, anche corrispondente ad una visione di territorio dove ognuno ha la propria, ma su questo non mi addentro.

Pertanto preciso che le modifiche apportate alle schede, prima citate, verranno operate in modo tale che le schede arrivino in Provincia modificate, visto che con la votazione precedente sono state accolte. Ripeto, sono modifiche non sostanziali.

...voce fuori microfono...

CONSIGLIERE FEDEL DIEGO: Io intendevo modifiche nelle norme di attuazione quali articolo 79, e quant'altro, che possono...*voce sovrapposta...*

SEGRETARIO GENERALE: Allora riapriamo la questione, e stiamo qui, perché non si può buttare adesso articolo...*voce sovrapposta...*io devo garantire anche un risultato. Andiamo all'articolo n. 79, qual è la vostra proposta? Una cosa è un errore dicendo che è incoerente, un'altra è dire: "Io l'avrei pensato in un certo modo". Non spetta a me entrare in questa dialettica, scusate.

SINDACO: Sono cose soggette ad errori, che abbiamo effettivamente corretto, però, come diceva giustamente il nostro Segretario, se si tratta di scelte noi abbiamo spiegato le motivazioni delle stesse che possono essere votate favorevolmente, astenuti o contrari. Non è che adesso dobbiamo riprendere in mano tutte le osservazioni e riguardarle. Arriviamo alla votazione ed ognuno agirà in coscienza.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Per toglierci il dubbio, chiedo di trattare l'articolo n. 79, se si può votare e si riprende la vecchia dicitura dello stesso, ovvero, prima dell'ultima modifica intercorsa. Mettiamo l'articolo n. 79 come era fino a settembre. Se volete lo rileggo, ma se è un qualcosa di poco conto, e non cambia niente, facciamolo così spazziamo via ogni dubbio. Il mio problema è capire se sia legittimo, non vorrei inficiasse l'intero procedimento. Tutto qui.

SEGRETARIO GENERALE: Se lei fa una proposta di emendamento è lei che, innanzi tutto, mi deve dare il

testo altrimenti discutiamo del nulla. Non il testo prima di settembre. In base all'articolo n. 16 del Regolamento, la proposta di emendamento è molto chiara, serve il testo.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Io mi ero preparato un emendamento, firmato digitalmente, se vuole lo posso inviare via mail, in questo momento, e lo può inserire agli Atti.

SEGRETARIO GENERALE: Lo legga in modo tale che possa essere messo in votazione, se avete raggiunto la maggioranza passa, in caso contrario non passa ed il vostro risultato è, comunque, politico perché avete evidenziato la necessità di modifica. La democrazia è fatta di voti.

Lei lo legga, dopo di che viene messo ai voti, dopo l'intervento di Zanotelli perché se l'articolo è legittimo l'emendamento non viene messo in votazione, ho bisogno della legittimità dell'articolo. Prego.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: "Il sottoscritto Bruno Grisenti, in qualità di Consigliere comunale del Comune di Baselga di Pinè, ai sensi dell'articolo n. 16 commi 4 e 5 del Regolamento del Consiglio comunale vigente, in merito alla delibera in oggetto propone il presente emendamento.

Visti e richiamati tutti gli Atti depositati inerenti l'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno, ed in particolare quelli relativi alla proposta di deliberazione in oggetto;

Visti gli elaborati costituenti la variante al P.R.G. in particolare l'articolo n. 79 delle norme di attuazione, e le modifiche ad esso apportate rispetto la versione di prima adozione;

Viste le modifiche evidenziate con il colore azzurro nell'elaborato Norme di Raffronto, riportate ai commi 79.6 e 79.7 del su citato articolo n. 79;

Richiamato l'articolo n. 37 comma 7 della L.P. n. 15/2015 come di seguito riportato...voce sovrapposta...

SEGRETARIO GENERALE: L'architetto dovrebbe anche prendersi nota per dirmi se è legittimo, si segna i vari articoli, eccetera, per cui mi scusi ma le chiedo di andare piano.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Pensavo di dover stringere i tempi.

"Premessa

Visti e richiamati tutti gli Atti depositati inerenti l'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno, ed in particolare quelli relativi alla proposta di deliberazione in oggetto;

Visti gli elaborati costituenti la variante al P.R.G. in particolare l'articolo n. 79 delle norme di attuazione, e le modifiche ad esso apportate rispetto la versione di prima adozione;

Viste le modifiche evidenziate con il colore azzurro nell'elaborato Norme di Raffronto, riportate ai commi 79.6 e 79.7 del su citato articolo n.79;

Richiamato l'articolo n. 37 comma 7 della L.P. n. 15/2015, come di seguito riportato:

"Il Comune modifica il P.R.G. per adeguarlo alle prescrizioni, e alle indicazioni di carattere orientativo, contenute nel parere adottato, ai sensi del comma 6, e decide in merito alle osservazioni pervenute, in relazione ai contenuti del Piano approvato preliminarmente, apportando al Piano le conseguenti modifiche, garantendo, comunque, la coerenza con il parere conclusivo espresso in coerenza." Citazione del comma 7;

Verificato che agli Atti non risulta traccia della motivazione a supporto della modifica apportata all'articolo n. 79 delle norme di attuazione, della variante al P.R.G. in oggetto;

Verificato che detta modifica non è stata prescritta e/o indicata dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT, il quale si è espresso sulla variante al Piano di che trattasi con verbale n. 35 /2020, di medesima data, trasmesso a repertorio, protocollo comunale n. 7413 del 28 luglio 2020;

Verificato altresì che detta modifica non è scaturita da decisioni in merito alle osservazioni pervenute;

Posto che in dette osservazioni non figura nessuna richiesta attinente l'articolo in questione, come documentato anche nell'avviso del Sindaco, pubblicato ai sensi dell'articolo n. 37 comma 4 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15, del 09 giugno 2020 protocollo n. 290 intitolato: "Elenco degli articoli delle norme tecniche di attuazione del Piano interessate dalle osservazioni pervenute";

Dato atto che gli elaborati costituenti la variante al P.R.G. costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Atto deliberativo di approvazione, di cui alla proposta consiliare;

Tutto ciò premesso e ritenuto che la modifica all'articolo n. 79 delle norme di attuazione della variante al P.R.G. in oggetto risulti illegittima ed immotivata;

Propone il seguente emendamento, ai sensi dell'articolo n. 16 commi 4 e 5 del Regolamento del Consiglio comunale vigente:

"All'articolo n. 79 delle norme di attuazione della variante al P.R.G. in Atti vengano stralciate tutte le modifiche apportate al comma 79.6 e comma 79.7".

Pertanto si propone la nuova riformulazione dell'articolo n. 79 delle norme di attuazione, corrispondente a quelle di prima adozione.

Non le leggerei tutte perché si tratta di togliere soltanto la parte in blu, altrimenti mi inoltrò a leggere tutto

l'articolo n. 79 - Mi dica lei.

SEGRETARIO GENERALE: La parola ai tecnici Zanotelli per sapere, più che altro, se c'è una questione di illegittimità, avendo voi gestito varianti e P.R.G. A me risulta che è possibile introdurre modifiche, da parte dell'Ente pubblico, perché le osservazioni riguardano la fase dei privati. Potete aiutarci sul punto?

ARCHITETTO ZANOTELLI GIANLUIGI: ...parte dell'ex Giunta comunale, quindi, c'era stata suggerita in questo senso, però, si tratta di modifiche che normalmente noi mettiamo per agevolare l'operato dell'Amministrazione, ciò non toglie che se questo non si vuol fare può anche essere considerato non sostanziale. Se da parte di qualcuno dei presenti vengono ritenute sostanziali il fatto che si ritorni alla norma precedente può essere fatto, assolutamente. Normalmente si fanno, è chiaro che, probabilmente, bisognerà formularle anche dal punto di vista formale. Nei Piani, per cose di questo tipo, quando si vanno a chiarire delle situazioni che di norma si presentano nelle Commissioni edilizie, quando occorre decidere o capire qualcosa, un chiarimento della norma, vengono inserite da parte dell'Amministrazione stessa. In questo caso, obiettivamente, può essere accolta l'osservazione, non entrando nel merito della questione, però, ripeto, normalmente nei Piani vengono effettuati questi cambiamenti. Non sono tantissimi, dobbiamo pensare che il Piano è talmente complicato che, talvolta, su situazioni specifiche vengono chieste delle spiegazioni puntuali che, spesso, vengono addirittura fatte attraverso una telefonata in Provincia.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Secondo lei architetto, non ci sono problemi di illegittimità, su questo le chiederei di essere preciso perché è importante anche per noi.

ARCHITETTO ZANOTELLI GIANLUIGI: Capisco, siamo ai limiti della cosa, l'Ufficio chiede una specificazione su un articolo e, normalmente...*audio mancante*...cercando il pelo nell'uovo, uno fa ricorso e tende ad annullare la delibera, però, obiettivamente è una vostra scelta. A parer mio è una cosa non sostanziale.

Non capisco perché, anche di fronte ad una richiesta di chiarimento da parte degli Uffici con l'inserimento di questa cosa all'interno della norma, si faccia una questione politica, più pratica che politica.

A mio avviso, normalmente, non viene considerata una variante sostanziale, però, se andiamo a chiederlo all'Ufficio della Provincia, probabilmente, qualcuno dice una cosa e qualcuno un'altra...*voce sovrapposta*...Non rischiate su questa cosa...va beh, non abbiamo più il chiarimento sulla norma, questo è.

SEGRETARIO GENERALE: Bisogna anche contestualizzare il fatto che le osservazioni sono a tutela dei privati, nel momento in cui al privato è consentito di presentare le osservazioni è perché, se quella situazione è sviluppata nella prima adozione, non va bene.

Pertanto, secondo me, il focus della norma è rivolto ai cittadini, e non alle esigenze dell'Amministrazione. A me risulta che in altri Comuni le modifiche, da parte del Comune, siano state fatte, lei me lo conferma? Anche perché è una decisione politica, e la lasciamo ai politici.

ARCHITETTO ZANOTELLI GIANLUIGI: Sì, certo.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Presidente, o Sindaco, cosa facciamo? Mettiamo in votazione?

PRESIDENTE: Direi di passare alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE: La votazione dell'emendamento, vista la proposta. Chiedo al Consigliere Grisenti Bruno di inviarmi il testo così, anche se in ritardo, verrà protocollato domani perché occorre averlo agli Atti.

Senza rileggere il testo, altrimenti, stiamo qui un'altra mezz'ora. Pertanto, sulla base della lettura da parte del Consigliere Grisenti, ex vice Sindaco, mettiamo in votazione l'ultimo emendamento, su cui ognuno esprime il proprio voto.

Giovannini Carlo	contrario
Santuari Alessandro	contrario
Morelli Piero	contrario
Anesi Graziella	contrario
Dallapiccola Gabriele	contrario
Gennari Claudio	contrario
Corradini Umberto	contrario
Bernardi Pierluigi	contrario

Lazzaro Paolo	contrario
Rizzi Daniele	contrario
Fedel Mirko	contrario
Bernardi Loris	contrario
Fontana Stefano	favorevole
Giovannini Ivan	assente
Fedel Damiano	favorevole
Grisenti Bruno	favorevole
Fedel Diego	favorevole

L'emendamento non viene approvato in quanto ha conseguito:

Favorevoli	4
Contrari	12
Astenuti	0

PRESIDENTE: Concordo.

ASSESSORE ANESI GRAZIELLA: Scusi Segretario, è sicura che si sta registrando? Perché non vedo più il bollino rosso sulla seduta.

SEGRETARIO GENERALE: No...non mi può dire questo... Potrei scriverli adesso ma dubito che...

PRESIDENTE: Il bollino c'è.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. Scusi Presidente, passiamo alla votazione?

PRESIDENTE: Certo.

SEGRETARIO GENERALE: Andiamo a sottoporre il Consiglio comunale alla votazione della delibera, e relativi allegati, con le modifiche apportate e concordate, lette in precedenza. Domani ci organizzeremo con l'Assessore e tecnici per avere le schede corrette. Votiamo, anche per l'immediata esecutività:

Giovannini Carlo	favorevole
Santuari Alessandro	favorevole
Morelli Piero	favorevole
Anesi Graziella	favorevole
Dallapiccola Gabriele	favorevole
Gennari Claudio	favorevole
Corradini Umberto	favorevole
Bernardi Pierluigi	favorevole
Lazzaro Paolo	favorevole
Rizzi Daniele	favorevole
Fedel Mirko	favorevole
Bernardi Loris	favorevole
Fontana Stefano	astenuto
Giovannini Ivan	assente
Fedel Damiano	astenuto
Grisenti Bruno	astenuto
Fedel Diego	astenuto

PRESIDENTE: Favorevoli 12
 Contrari 0
 Astenuti 4

SEGRETARIO GENERALE: Astenuti 4 anche riguardo l'immediata esecutività. Prego Presidente.

PRESIDENTE: Dobbiamo ripetere il voto per l'immediata esecutività?

SEGRETARIO GENERALE: Abbiamo stabilito la regola, quando si effettua la votazione del punto vale anche per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE: Perfetto.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RISULTA APPROVATA

PRESIDENTE: Si chiude questo Consiglio comunale, sono le ore 1,52. E' tardi, in ogni caso passa anche la variante al P.R.G. Grazie a tutti, scusate per il ritardo, ma era doveroso. Buonanotte a tutti.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte dagli scrutatori designati, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 1.52.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Raffaella Santuari

Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)